Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 973 - Domenica 21 maggio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Com. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6300, Semestrale L. 3300, Trimestrale L. 1750. Estero: Annuo L. 6300, Sem. L. 3300, Trim. L. 1650. Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/8994

CREPUSCOLO DEGLI DEI

Qualsiasi risultato di dettaglio possa avere ottenuto la missione di Trygve Lie a Mosca, il viaggio del sorridente segretario delle Nazioni Unite verso la Mecca del comunismo appare puro e semplice turismo politico al confronto degli avvenimenti che si stanno svolgendo nel mondo. E' chiaro ormai, specialmente dopo le riunioni dei rappresentanti delle Nazioni occidentali a Londra, che il mondo è inesorabilmente diviso in due parti antagonistiche; anche se la guerra fredda non si riscalderà fino a diventare rovente, anche se i due gruppi di popoli troveranno prima dell'urto finale qualche modo di convivere senza catastrofi, la terra è separata moralmente in due settori ciascuno dei quali cerca di impedire all'altro di espandere la propria attività. Le dichiarazioni dei capi politici atlantici hanno parlato chiaro a questo proposito e le loro dichiarazioni hanno equivalso alla rinuncia a molte care illusioni, l'illusione di comporre il dissidio universale con una solidarietà generale che permettesse al genere umano di vivere d'amore e d'accordo, l'illusione che la Asia fosse paga delle sue vittorie e dei propri successi militari, pronta quindi a ricomporsi in una normalità pacifica, l'illusione di una superiorità militare talmente evidente da impedire ogni conato dell'Oriente per la impossibilità di riuscire a scatenare una guerra vittoriosa.

Gli uomini radunati a Londra hanno dovuto constatare che per avere la pace esiste soltanto l'eterno detto romano *«si vis pacem para bellum»* se vuoi la pace fa vedere che sei pronto anche a fare la guerra quando sia necessario. Le parole pronunciate dagli uomini di Stato dell'Occidente, infatti, sono state questa volta gravissime proprio perchè prive di ogni superstite ottimismo, le constatazioni da loro fatte sono state desolanti per quanto riguarda quella solidarietà universale che alla fine della guerra apparve come una schiarita sugli orrori e sulle distruzioni del conflitto mondiale. Per vivere bisogna essere pronti a morire. Triste bilancio di una vittoria che doveva aprire agli uomini di buona volontà gli orizzonti sereni di un futuro libero e felice.

La società delle nazioni sorta nel secondo dopoguerra sul modello di quella sorta nel primo e che aveva cambiato soltanto di nome con la sigla ONU, era il frutto della illusione universalistica. Ora che abbiamo vinto, dicevano creandola i popoli vittoriosi, ora che ogni germe di discordia è stato soffocato con la sconfitta di tre popoli ribelli, possiamo fare la società di tutti i popoli che d'ora innanzi andranno sempre d'accordo nelle questioni grandi e piccole.

Così sorsero le assemblee di Lake Success nelle quali dovevano essere vagliate via via con spirito di collaborazione e di comprensione le difficoltà dell'umana convivenza. Il sorridente Trygve Lie, norvegese, fu nominato segretario. Egli appartiene ad uno di quei popoli che hanno come mèta suprema la neutralità perpetua e l'orrore di ogni conflitto, il che non ha impedito alla Norvegia di essere teatro di sanguinose invasioni; egli è il mediatore per definizione, l'arbitro nato, il giudice conciliatore per fatalità. Ma perchè l'ONU potesse funzionare sul serio occorreva che durasse lo spirito di cordialità terrena che lo aveva ispirato almeno in teoria, occorreva che il mondo fosse cambiato e che sulla soglia di Lake Success si fermassero i fermenti, i rancori, le ambizioni, le impazienze, le ostinazioni dei popoli i quali invece appena riuniti ripresero a combattersi l'uno contro l'altro come se la esperienza della guerra a nulla avesse servito. Nella burocrazia di Lake Success il mondo pareva unito, ma appena usciti da quelle mura era sbandato e diviso come non mai, i vincitori non avevano neppure terminato di spartire il bottino della vittoria che colluttavano irosamente tra loro, se uno nelle riunioni dell'ONU diceva bianco l'altro diceva nero, si udirono nelle assemblee di quel pacifico consesso contumelie ed insulti da fare rabbrividire chi si fosse affacciato alle sue porte con un ramoscello di olivo. Infine, errore grave e decisivo, Nazioni importanti furono lasciate fuori dell'uscio ad aspettare che una impossibile concordia tornasse per poter introdurle nell'universale consiglio, sicchè le Nazioni nè complete, nè affiatate, dettero spettacolo delle rinnovate ed insopprimibili discordie che allietano il mondo dalla torre di Babele in poi. Fu proprio a Lake Success che si ebbe il termometro degli abissi che dividevano e dividono lo Occidente dall'Oriente; il primo vi aveva predominanza di voti, ma il secondo impugnava l'arma del veto, decisa negli statuti universali quando le democrazie si illudevano ancora della sincerità e della buona volontà del maresciallo moscovita.

Mentre a Londra si radunavano gli uomini responsabili del destino di molte Nazioni ed in America l'ex Presidente degli Stati Uniti Hoover andava predicando che bisogna distruggere quell'inutile sistema simulacro della unità del mondo per creare una nuova società delle nazioni limitata a coloro che vadano veramente d'accordo. Trygve Lie è andato a Mosca per cercare di risollevare le sorti dell'ONU, ma suonano ormai campane a morto per l'organizzazione di Lake Success, e noi italiani che ne siamo stati caparbiamente esclusi come pecore nere della civiltà (mentre vi erano accolti persino gli etiopi e molti altri popoli gialli e neri) possiamo guardare al naufragio con la serenità di gente usa a vedere tante cose ostili cadere in frantumi. Avremo, se non altro, risparmiato le quote pesanti che avremmo dovuto pagare per far parte di un organismo al crepuscolo, che, in questo dopoguerra ha saputo dare al mondo nient'altro che un'illusione: non la pace, ma soltanto l'illusione di essa.

In questa atmosfera di drammatica messa a punto delle questioni intercontinentali che si è manifestata nei colloqui londinesi, nella febbrile preparazione asiatica ad un possibile conflitto, nella preoccupazione universale di moltitudini che vedono con spavento profilarsi sul genere umano un altro cataclisma, il viaggio del sorridente Trygve Lie sembra un aquilone che passi rapido attraverso le nubi e che si illuda, passando di evitare l'uragano. Turismo politico, per salvare un altare senza dei. Gli dei sono tornati frettolosamente ciascuno nella propria casa: Dio voglia che non ne escano per affrontarsi.

***

NUOVA OFFENSIVA PROPAGANDISTICA DI MOSCA

UN INCONTRO A QUATTRO proposto da Stalin a Lie

Questo è il risultato dei colloqui al Cremlino - Lunga conversazione tra Schuman e il Segretario dell'O. N. U. Il Quai d'Orsay ritiene inattuabile il suggerimento russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

Trygve Lie, reduce dal suo viaggio a Mosca, ha oggi svelato il segreto dei suoi colloqui con Stalin e con gli altri dirigenti sovietici.

Giunto al Quai d'Orsay alle ore 17 con un bel sole, Trygve Lie, che indossava un vestito estivo, azzurro cielo, è ripartito alle ore 17.50 sotto un violento scroscio di pioggia e gli scoppi del tuono. Durante i cinquanta minuti di conversazione Trygve Lie ha fatto a Schuman una particolare relazione sul suo viaggio. «Una relazione interessante» ha detto alla fine il Ministro degli Esteri francese. I pochi giornalisti presenti hanno domandato a Schuman se le proposte sovietiche prevedono una riunione dei quattro Grandi, e il Ministro francese ha risposto di sì.

Un elemento del misterioso piano che il Segretario generale dell'ONU ha portato nei suoi bagagli da Mosca è ora noto: per risolvere i numerosi conflitti esistenti fra l'Oriente e l'Occidente, Stalin suggerisce una nuova conferenza dei rappresentanti delle quattro Grandi Potenze. Tutti i problemi internazionali in panne dovrebbero essere esaminati nel corso di tale conferenza: Germania naturalmente, poi Trieste, l'Austria, le colonie italiane, la Cina, ecc.

Come verrà accolta in Occidente la nuova proposta sovietica? Schuman è stato estremamente riservato su questo punto. Egli ha detto che gli occidentali dovranno consultarsi tra loro prima di prendere posizione. Ma non è difficile prevedere che gli Occidentali si mostreranno assai scettici.

Spezzare le nubi

Il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ha dato prova di incapacità dopo la fine della guerra. Trygve Lie sa molto bene che gli sarà difficile per non dire impossibile convincere gli Occidentali della sincerità delle intenzioni sovietiche.

Il Segretario generale dell'ONU crede però che un incontro tra i rappresentanti delle quattro grandi Potenze, magari nel quadro delle Nazioni Unite, possa spazzare molte nubi dal cielo internazionale e rimettere in moto gli organismi comuni.

Per questo Trygve Lie è tornato da Mosca col fermo proposito di riuscire e non trascurerà nessun passo. Così dopo aver riferito ampiamente a Schuman il Segretario generale dell'ONU si è recato alle ore 19 all'Eliseo, e vi ha conferito col Presidente Auriol.

Il potere di Auriol

Il Presidente Auriol aveva ricevuto Trygve Lie prima della partenza di costui per Mosca, e lo aveva incoraggiato nella sua missione di pace. Tanto Trygve Lie che Auriol sono socialisti e fautori di un riavvicinamento tra l'Oriente e l'Occidente. Mentre Trygve Lie era in viaggio per Mosca, Auriol, in un pubblico discorso rivolse un patetico appello alle quattro Potenze invitandole a raggiungere una intesa o un accordo pacifico. Non sarà dunque troppo arduo per Trygve Lie convincere Auriol al suo piano e farsene un alleato. Ma i socialisti non fanno più parte del Governo da circa cinque mesi e l'influenza di Auriol sulla politica francese è sensibilmente diminuita.

Trygve Lie non lascerà Parigi senza aver visto anche Bidault. Il Presidente del Consiglio si trova, come è noto, a Nantes per il Congresso del partito democristiano che riveste in questo momento una particolare importanza. Esso dovrà infatti pronunciarsi sulla riforma elettorale.

Il partito radicale ha condizionato la sua permanenza al Governo e la sua collaborazione con gli altri partiti della maggioranza alla riforma elettorale. I radicali vogliono il ritorno al sistema maggioritario e allo scrutinio uninominale, I democristiani invece sono partigiani del mantenimento del sistema proporzionale, il solo che possa evitare loro una sconfitta catastrofica nelle prossime elezioni. Ma un compromesso potrebbe uscire dal Congresso di Nantes: temperamento del sistema proporzionale con l'introduzione del sistema maggioritario nei Dipartimenti.

Il Congresso di Nantes si concluderà domenica sera e Bidault sarà di ritorno a Parigi lunedì. Nella giornata di lunedì egli riceverà Trygve Lie.

Il Segretario generale dell'ONU ha detto oggi all'uscita dal Quai d'Orsay che non farà nessuna dichiarazione prima del suo arrivo negli Stati Uniti e del colloquio con Truman.

Solo allora infatti dopo aver conosciuto il pensiero e l'atteggiamento dei responsabili politici delle quattro grandi Potenze, egli sarà in grado di giudicare se il suo piano per la pace avrà o no qualche possibilità di realizzazione. A Parigi non si nasconde un profondo pessimismo.

Negli ambienti del Quai d'Orsay, mentre si riconosce che da parte dell'URSS vi è una precisa volontà di non rompere definitivamente i ponti coll'Occidente, si crede pure che il piano preparato da Trygve Lie e approvato da Stalin sia irrealizzabile.

BRUNO ROMANI

L'ON. SIMONINI A UDINE

Udine, 20

Il Ministro della Marina mercantile on. Simonini ha visitato oggi gli impianti di Porto Nogaro, assicurando del suo interessamento per il loro sviluppo. Ha quindi proseguito per Udine dove ha visitato la mostra dell'artigianato ammirando gli oggetti e i manufatti esposti.

RIPRESA DELLE AGITAZIONI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

I COMUNISTI RIPETONO la tattica del doppio gioco

Mercoledì il conte Sforza riferirà al Consiglio dei Ministri sui risultati della conferenza di Londra

Roma, 20

Un aspetto della tensione che i partiti di estrema sinistra cercano di creare nella situazione interna del Paese, oltre che dai turbamenti nel ritmo di lavoro provocati nel settore industriale, è costituita dall'ampiezza che le organizzazioni rosse dànno alla protesta per i fatti di Porto Mantovano, chiamando in causa il Governo, che non è certo responsabile, a [illegible] negli ambienti politici, dell'episodio. Ma anche questo viene sfruttato per montare un'agitazione nelle campagne in vista del prossimo raccolto.

Per quanto riguarda l'industria, l'agitazione trova attualmente il suo incentivo nell'annunziata liquidazione del FIM. Ma già da tempo in molte aziende [illegible] e lo ha affermato la Confindustria ieri sera [illegible] alla CGIL nella quale sono denunziate decine di casi di turbamento del lavoro, di non collaborazione, di attività a riprese prestabilite, a singhiozzo e a scacchiera. Ciò avviene specialmente nelle province di Milano, Bologna, Ferrara, Torino, Brescia, Padova, Livorno e Napoli mentre si registrano anche molti casi di rifiuto di lavoro straordinario ai quali con conseguenze gravi, come il ritardato varo della nave norvegese in Ancona, nonché parecchi casi di occupazione di aziende.

Non si manca però di mettere in rilievo negli ambienti della maggioranza il doppio gioco dei comunisti, i quali, mentre protestano contro il Governo per lo scioglimento del FIM, contemporaneamente fanno sospendere il lavoro in altre fabbriche per i motivi più vari, come ad esempio all'Aeritalia (Fiat) in segno di protesta contro l'assunzione degli ordinativi per fabbricare i modernissimi aerei a reazione «Vampire».

Intanto, in seguito alla situazione agitata nel settore industriale, tarda ancora la ripresa delle trattative interconfederali per stabilire le funzioni delle commissioni interne e per concludere il nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici; la CISL ha chiesto in proposito che queste trattative vengano al più presto riprese anche se la confederazione comunista non dovesse parteciparvi e lo stesso punto di vista è sostenuto dalla UIL.

Sulla situazione interna riferirà nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà fra mercoledì e giovedì il Ministro Scelba. La stessa seduta darà occasione al Ministro degli Esteri Sforza di fare una dettagliata relazione sui risultati della conferenza di Londra, [illegible] all'atteggiamento [illegible] Intanto, [illegible] Italia.

In rapporto al ritorno da Londra del Ministro Sforza, previsto per lunedì, si raccolgono alcune voci a Montecitorio che le sinistre intendono provocare la convocazione della Commissione degli Esteri allo scopo di chiedere al Ministro chiarimenti sui nuovi impegni che, secondo la stampa socialcomunista, sarebbero stati assunti. Si fa osservare tuttavia che il Ministro avrà occasione di riferire ampiamente sui risultati della conferenza di Londra in occasione del discorso che pronunzierà a Palazzo Madama a chiusura del dibattito sul bilancio degli Esteri.

Al termine del convegno nazionale femminile della D. C. è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Le dirigenti del movimento femminile democristiano convocate a Fiuggi per il quarto convegno nazionale, profondamente sensibili alla tragedia degli italiani della Zona B del Territorio Libero di Trieste fanno voti che il Governo intensifichi la sua azione in sede internazionale affinchè agli italiani residenti in Zona B sia concesso quel minimo di libertà che renda loro possibile la permanenza nella propria terra. Si impegnano ad adoperarsi insieme alle democristiane di tutta Italia perchè si apra ai profughi dell'Istria il cuore degli italiani e li accolga un calore di affetto che aiuti a sentire meno lacerante il distacco e a confidare nell'integrità della Patria».

La segreteria della Federazione nazionale auto-ferro-tranvieri e internavigatori aderenti alla CGIL rende noto che non ha avuto esito un tentativo di mediazione effettuato dal Ministero del Lavoro dopo la rottura delle trattative per l'unificazione delle condizioni di lavoro di tutti gli addetti ai trasporti. La Federazione pertanto ha proclamato lo sciopero generale nazionale di protesta di tutte le categorie da essa inquadrate dalle ore zero alle 24 di lunedì 29 maggio.

SPAVENTOSO SCOPPIO DI UN CARICO DI MINE A SOUTH AMBOY

La morte ad ogni passo

Oltre 20 vittime e 300 feriti - Lastricata di ordigni inesplosi la cittadina americana - Il porto devastato - Il materiale esplosivo avrebbe dovuto essere spedito a Formosa - È stata aperta un'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

South Amboy, 20

Questa piccola città, che con i suoi cinque moli può essere chiamata una «dependance» a buon mercato dell'immenso porto di New York, va rapidamente riprendendosi dopo il violento scoppio di 600 tonnellate di esplosivi avvenuto nello specchio d'acqua fra il primo e il secondo molo.

Gente indaffarata a riparare le loro case, pattuglie di M. P. in elmetto bianco, sentinelle della milizia statale che montano guardia alle due banche del Paese, all'ufficio postale ed alle porte scardinate dei grandi magazzini; donne ed uomini nell'uniforme blu dell'Esercito della Salvezza che offrono caffè, viveri e conforti spirituali, squadre di soccorso con loro camici bianchi con la croce rossa sulla schiena; ufficiali dell'Esercito, pompieri, funzionari delle ferrovie, cineasti, radiocronisti ed una grande confusione.

Il disastro senza dubbio c'è, ma non tanto grave quanto pareva ai primi allarmanti annunci: se del panico c'è stato all'inizio ora è scomparso; la luce ha subito ieri sera una interruzione di pochi minuti, gli operai della centrale elettrica che sorge a non più di qualche centinaio di metri dal molo dove è avvenuto lo scoppio, hanno riparato prontamente i danni. Questa centrale è stata trasformata in una specie di palco dal quale i giornalisti e fotografi possono guardare la zona del disastro.

La ciminiera della vicina fabbrica di concimi chimici, è stata troncata a mezza altezza ed è pericolante: le tettoie del molo numero uno che è considerevolmente più largo degli altri e che alla punta si piega ad elle e fa diga al bacino chiuso fra il molo numero uno e due e sul quale si trovavano i dodici vagoni della Pennsylvania che avevano portato le munizioni destinate all'imbarco, sono completamente schiantate. Di esse non restano che i contorti scheletri delle armature.

Gli otto binari, invece, sono o sembrano perfettamente allineati. Lo scoppio evidentemente ha agito ad imbuto: vicino a terra pochi danni, in alto danni gravi.

Sul numero dei morti non si può dire nulla. Sono stati ritrovati quattro cadaveri dei quali soltanto due identificati; su ciascuna delle quattro zattere che dovevano traghettare gli esplosivi alla nave che l'attendeva, avrebbero dovuto esserci tre uomini, altri uomini, una decina circa, erano affaccendati a scaricare dodici carri ferroviari. Delle maone e dei vagoni non c'è traccia, nè c'è traccia degli uomini. C'è qualche speranza che le squadre degli scaricatori non fossero al completo e che alcuni di essi si fossero allontanati e che, trovandosi ad una distanza relativamente lontana dallo scoppio, siano ora fra i feriti raccolti nei vari ospedali.

La lista delle vittime, fino a questo momento in cui trasmettiamo, è di quattro morti accertati, 25 dispersi, 300 feriti, dei quali la maggioranza colpiti da schegge di vetro, ma alcuni sono in condizioni gravi. Forse qualche cadavere verrà trovato tra i rottami delle maone.

La violenza dello scoppio è stata tale che alcune mine anticarro sono state proiettate a considerevole distanza, una di queste, ci è stato detto, è stata trovata sul tetto della centrale elettrica, mezzo chilometro lontano ed è stata fatta scoppiare stamane. Indicazione ancora più impressionante è la seguente: due maone cariche di carbone fossile ancorate fuori del molo ed oltre alla piccola diga, cioè a non meno di duecento metri delle maone saltate in aria, hanno preso fuoco e continuano tuttora a bruciare.

Ai giornalisti è stato consentito di visitare il molo, ma dopo essere stati avvertiti da un capitano dei «Marines» che ciò avveniva a loro completo rischio e dopo severe istruzioni sul modo come camminare e come evitare le numerose mine anticarro seminate dappertutto [illegible] esse non sono scoppiate. [illegible] percussori, [illegible] re un [illegible]

Questo [illegible] stato [illegible] che [illegible] pio, nè [illegible] ci con [illegible] gli effetti di quello che avevamo visto guardando dal tetto della centrale elettrica, e questo anche perchè seguivamo coscienziosamente le istruzioni del capitano dei «Marines» che precedeva la fila indiana dei giornalisti e tenevamo tutti gli occhi fissi al posto dove si mettevano i piedi. Questo giro ci ha servito ad avere un'idea della qualità del carico delle maone e della probabile destinazione. Fra le mine non scoppiate ne abbiamo vista una del modello che i soldati americani hanno battezzato «ballerina»: è una mina contro la fanteria e non anticarro, lunga un palmo, larga mezzo e alta quattro dita con una infossatura longitudinale; basta, ci assicurano, per mandare all'aria quattro uomini. Di quelle anticarro ne abbiamo viste parecchie. Questo materiale bellico è evidentemente difensivo, fa pensare a Formosa, anche perchè fra le poche cose che si sono potute sapere con qualche precisione è che la nave che doveva ingoiare il carico delle maone appartiene a un armatore specializzato in viaggi per l'Oriente. La Compagnia armatrice, mentre ha confermato che la nave era al largo di South Amboy e sotto carico, ha detto di non sapere nulla di munizioni o della loro destinazione. A chiederne agli ufficiali dell'Esercito era come interrogare un muto: giuravano di non saperne nulla. Quello che è certo era che le operazioni di carico non erano controllate da rappresentanti delle Forze Armate, il che conferma la voce che si tratti di una spedizione privata, ed esclude che si tratti di spedizioni all'Indocina, che vengono fatte a cura del Governo. E ciò fa pensare un'altra volta a Formosa.

Siccome per le spedizioni private di armi occorre una licenza del Governo e, dato il silenzio, piuttosto misterioso sulle origini e sulla destinazione delle 600 tonnellate di mine, si pensa ad un affare di borsa nera o per lo meno grigia. Washington ha aperto un'inchiesta, anzi più di una. Perchè si tratta non soltanto di spiegare origine e destinazione del carico, ma anche di accertare le cause dello scoppio. Era il materiale difettoso? Sono state osservate le precauzioni prescritte per tali carichi? Si tratta di un atto di sabotaggio?

LEO REA

LA MALFA PARLA A LIVORNO SUL PROBLEMA DEL F. I. M.

Non si può finanziare delle aziende a vuoto

Il Governo ha stanziato dieci miliardi per non mettere sul lastrico 30 mila operai: ma le industrie beneficate dovranno dimostrare di potersi riassestare

Livorno, 20

Al congresso del PRI che si svolge attualmente a Livorno, sono stati letti alcuni telegrammi, fra i quali uno del C.L.N. istriano ed uno del Ministro Sforza da Londra. Il messaggio del conte Sforza dice: «Da Londra, ove lavoro per la dignità e l'avvenire d'Italia nel solo modo che conta, cioè con una fermezza che è all'antitesi delle declamazioni dei demagoghi, invio agli amici repubblicani riuniti a Livorno gli auguri cordiali di fecondi lavori per la Repubblica, presidio e suprema garanzia di pace operosa all'interno come all'esterno».

Nel suo intervento al congresso, l'on. La Malfa, parlando sulla politica estera in generale, avendo osservato che bisogna guardarsi dalle impostazioni drammatiche perchè sono queste impostazioni drammatiche che possono sviluppare situazioni da cui non si torna più indietro, ha detto, a proposito di Trieste: «Io, per esempio, sono rimasto allibito quando ho sentito Vittorio Emanuele Orlando dire che se il problema del Territorio Libero di Trieste non fosse stato risolto, avremmo dovuto denunziare il Patto atlantico. Questa è la nostra debolezza, la debolezza italiana per cui si pretende di rovesciare la situazione generale ad ogni difficoltà contingente che questa incontra lungo il cammino. E' segno di debolezza e non di forza, pretendere di impostare così il problema di Trieste, quando invece occorre considerare con maggior calma che la Jugoslavia ha bisogno di avere in noi degli amici, e ove Tito agisse contro di noi e contro il suo stesso interesse, noi sapremmo assumere al momento giusto la posizione opportuna».

La Malfa, nel suo discorso, ha parlato della politica degli investimenti del FIM e delle industrie gestite dal FIM.

«Quale era la situazione — si è domandato il Ministro — di queste aziende? Il FIM, che aveva avuto 43 miliardi dallo Stato è rientrato con 20 miliardi che ha reimpiegato nelle industrie e quindi, compresi gli interessi, è arrivato a 67 miliardi. Alcune industrie sono state rianimate, altre sono finite come l'Isotta Fraschini e la Caproni.

«Per le altre aziende che non sono nè vive, nè morte — ha proseguito il Ministro — il FIM non poteva più nulla. Ogni settimana qualcuna di queste aziende manda un telegramma al Ministero chiedendo disperatamente i mezzi per pagare il salario agli operai. Queste aziende sono in stato comatoso. Non si poteva tuttavia abbandonarle: esse non avevano avuto una crisi poichè erano assistite dal FIM. Hanno una manodopera di 25 mila salariati. Noi ci occupammo allora di loro, perchè le altre aziende furono fuori discussione.

«Il FIM non aveva più nulla: fallimento. Abbiamo detto che bisognava fare un altro sacrificio. Il Governo ha reputato opportuno di liquidare il FIM e di assistere le aziende. Per questa assistenza abbiamo stanziato dieci miliardi».

L'oratore ha rilevato a questo punto come finchè il FIM esisteva come un cadavere, nessuno a sinistra si occupava di esso e quando invece il Governo lo pone in liquidazione e stanzia dieci miliardi per assistere le aziende, a sinistra si dice che queste sono state uccise attraverso il FIM.

«Abbiamo sostituito al FIM un altro ente: questa è la verità. Ed è un diritto dello Stato — ha ancora detto La Malfa — scegliere un ente piuttosto che un altro. Perchè abbiamo dato dieci miliardi? Perchè non si possono mettere sul lastrico trentamila operai, ma noi vogliamo in questo modo mettere le aziende in condizioni di avere disponibilità liquide per riassestarsi, ma, si intende, entro un certo limite, non oltre. Non siamo più in grado, neppure in Parlamento, di presentare eventualmente delle leggi intese ad assistere delle aziende a vuoto».

Dopo avere accennato brevemente alla situazione dei cantieri Breda, l'oratore rileva che questi problemi non sono del resto esclusivi dello Stato italiano: essi sono gli eterni problemi della produzione e ci sono da noi come nello e nella Repubblica popolare jugoslava.

«In questa opera ricostruttiva dell'economia nazionale a noi è toccata la parte amara, ma vorremmo che tutti comprendessero che la nostra visione del problema prevede la migliore sua definizione per l'avvenire». L'oratore, a conclusione del suo discorso, ha affermato che il PRI, assumendosi delle precise responsabilità, siano pure amare, si è impegnato fino in fondo allo sviluppo della democrazia nel Paese.

Cento minatori tedeschi sepolti da un'esplosione di grisou

Trentadue cadaveri sono stati ricuperati fino a sera: si teme che per altri venti operai non ci siano più speranze

Essen, 20

Alle 21 di questa sera 32 cadaveri erano stati ricuperati nel pozzo «Huto» d'una miniera di Gelsenkirchen-Rotthausen, dove, a 930 metri di profondità, si è verificata all'alba di stamani la più tremenda sciagura mineraria della Germania occidentale dalla fine della guerra in poi. Si teme però che i morti siano più di cinquanta.

Il numero dei minatori al lavoro nel fatale pozzo, al momento dell'esplosione, era superiore al normale ed ammontava ad un centinaio. Nel corso della giornata 42 feriti erano già stati riportati alla superficie, molti gravemente ustionati. Vi è motivo di ritenere che non vi siano altri superstiti.

Subito dopo l'esplosione — si è trattato, a quanto pare, di uno scoppio di grisou — squadre di soccorso si sono dirette verso il pozzo munite di maschere ed attrezzi e sono riuscite a raggiungere il teatro della tragedia malgrado le spesse nuvole di fumo provocato dall'esplosione e dall'incendio seguitone.

Una grande folla in preda all'angoscia e alla disperazione ne fa ressa da stamane intorno ai cancelli della miniera. L'incertezza che regna intorno al numero dei minatori presenti nel pozzo ed il fatto che un certo numero di minatori dei turni di notte è accorso sul posto per soccorrere i compagni non appena si è udito il fragore dell'esplosione, accrescono lo spasimo dell'attesa. Tra i morti i cui cadaveri sono stati ricuperati, si trovano quattro membri di una stessa famiglia.

Un cordone di polizia è stato disposto intorno al pozzo, mentre l'accesso alla miniera è stato vietato a tutti.

IL SERVIZIO AEREO Milano - New York

Milano, 20

E' stato inaugurato oggi all'Aeroporto intercontinentale della Malpensa il nuovo servizio aereo diretto settimanale Milano-New York, effettuato dalla Compagnia Air France. Alle 15.10, proveniente da oltre Atlantico, è atterrato sulla pista della Malpensa il quadrimotore «Constellation» che compie il volo inaugurale e dallo apparecchio sono scesi, oltre ai passeggeri, il direttore per la Europa dell'Air France, Jarrier, numerosi rappresentanti della stampa francese, corrispondenti di agenzie di stampa e alcuni operatori cinematografici.

A tutti ha porto il benvenuto il Console di Francia, al quale ha risposto il sen. Facchinetti, mettendo in rilievo la sempre maggiore perfezione raggiunta dagli impianti dello aeroporto intercontinentale per l'Alta Italia e gli sviluppi ulteriori che esso è destinato ad avere.

Il prevosto mitrato di Busto Arsizio, mons. Galimberti, ha quindi benedetto l'apparecchio che poco dopo ha ripreso il volo diretto a New York con scalo intermedio a Parigi. Al comandante del «Constellation», sul quale sono saliti anche alcuni giornalisti italiani è stato affidato un colossale panettone che domani mattina verrà consegnato al Sindaco di New York, quale omaggio augurale di Milano.

LA PENOSA ODISSEA di un ufficiale fiumano

Firenze, 20

Un profugo giuliano, il tenente Marino Moric, già ufficiale d'amministrazione nello Esercito italiano, dopo avere peregrinato per diverse città italiane è da alcuni giorni a Firenze alla disperata ricerca degli unici parenti che gli sono rimasti dopo le vicissitudini della guerra, e cioè i suoceri ing. Ugo Tommasini di 66 anni e Libera Floreani.

Il profugo ha narrato in Questura la sua storia. Nel 1943 egli venne fatto prigioniero dai tedeschi e portato nel campo di Buchenwald ove ebbe modo di avvicinare la Principessa Mafalda, cui si rese utile in ogni maniera. Un giorno Mafalda di Savoia, sentendosi prossima a morire, consegnò all'ufficiale una lettera, chiedendogli di consegnarla al fratello. Il Moric promise e nel maggio 1945 quando riuscì, liberato, a rientrare in Italia, venne a Roma e consegnò al Principe Umberto di Savoia la lettera che aveva custodito dentro l'imbottitura della giacca, e poi corse a Fiume dove [illegible] padre, madre, moglie, figlio e fratello.

Mentre stava per lasciare Fiume, veniva riconosciuto e fatto prigioniero da alcuni titini e condannato a 22 anni di reclusione perchè in possesso della tessera di ufficiale italiano e della fotografia con dedica di Umberto di Savoia. Il Moric tentò sette volte di evadere dal campo di concentramento di Zagos ove era stato rinchiuso, ma tutte le volte venne ripreso. Si giunse così al 14 febbraio di questo anno, quando finalmente riuscì a fuggire in Italia.

Il Moric cominciò a girare in cerca dei suoceri, andò a Bologna, Ferrara, Novara, Milano e Taranto, dove il comitato di assistenza dei profughi segnalava la presenza dei Tommasini. Poi ultimamente è venuto a sapere che i suoceri erano a Firenze. Qui ha deciso di rivolgersi alla polizia, con la speranza di ritrovarli, ma ancora non vi è riuscito.

AL LARGO DEL PORTO DI GENOVA

Drammatica cattura di una nave «corsara»

Nutrita sparatoria per far arrendere i contrabbandieri

Genova, 20

Nello spazio di quarantotto ore la Stazione navigli della Guardia di Finanza, dopo aver catturato due battelli di contrabbandieri con complessive 12 tonnellate di sigarette americane per un valore di 140 milioni di lire, nelle prime ore della scorsa notte ha inferto un terzo colpo ai «corsari del tabacco».

Dopo due ore di inseguimento e dopo una nutrita sparatoria, è riuscita a fermare il «C. T. 40», e cioè la «nave ammiraglia» dei contrabbandieri di alto bordo, la quale, come i precedenti battelli, è stata bloccata a pieno carico dalla velocissima motovedetta della Guardia di Finanza «Cerreto».

Il «C. T. 40» incrociava da qualche giorno al largo, al limite estremo della fascia delle acque territoriali. Probabilmente i contrabbandieri attendevano che gli acquirenti delle sigarette, i quali avevano già versato un acconto, inviassero delle motobarche a prelevare il carico.

All'intimazione di fermo, i contrabbandieri continuavano nella loro corsa. Allora il comandante della «Cerreto» ordinava ai suoi uomini di aprire il fuoco a scopo intimidatorio.

Il mezzo contrabbandiere tentava di distanziare i finanzieri, ma questi riuscivano a portarsi a poca distanza dalla nave corsara, aprendo quindi un fuoco nutrito con le due mitragliere di bordo. Veniva così colpita l'antenna del «C. T. 40». Le raffiche venivano poi concentrate sulla timoniera, intorno alla quale i contrabbandieri si erano asserragliati al riparo di materassi. Visto vano ogni tentativo di resistenza, i «corsari del tabacco» alzavano bandiera bianca, diminuendo la velocità e permettendo l'accostamento della «Cerreto».

I finanzieri, saliti a bordo del «C. T. 40» iniziavano una minuziosa ispezione nella stiva, dove rinvenivano 250 casse di sigarette per un valore di 13 milioni di lire.

Anni difficili

Dopo cinque anni di assenza dalle piscine un giovane nuotatore viennese ha potuto ieri tornare a dedicarsi al suo sport preferito, grazie ad un'operazione di chirurgia plastica. Il dott. Wiedmann infatti ha asportato dal dorso del giovane atleta un gigantesco tatuaggio che riproduceva la svastica nazista.

○ **NOMINA**

Il duca Filippo d'Edimburgo comanderà entro qualche mese la sua prima nave: una fregata. Il laconico annuncio dell'Ammiragliato dice: «Il Re ha approvato la nomina di Sua Altezza Reale il duca di Edimburgo al comando della nave da guerra «Magpie», dall'agosto 1950».

○ **AUTARCHIA**

Gli attori di Hollywood June Allison e Dick Powell, che intendevano adottare un bambino, hanno annunciato ieri che ne attendono invece per dicembre uno di fabbricazione propria.

○ **PRODEZZE AEREE**

Oggi a Campoformido si svolgerà una manifestazione di paracadutisti. Il primo aviere Sauro Rinaldi si lancerà da 4000 metri munito di ali di tela simili alle membrane d'un pipistrello. Il Rinaldi scenderà con tale appoggio fino a duecento metri dal suolo e poi aprirà il paracadute.

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI FESTA DEL LAVORO AL CANTIERE SAN MARCO

A MEZZOGIORNO L'«AUSTRALIA» scenderà nelle acque del golfo

Il varo odierno segna la nascita della flotta lloydiana del dopoguerra - Alla cerimonia presenzierà il Ministro Simonini

La motonave «Australia», che sarà varata stamane alle 12 al Cantiere San Marco, presente il Ministro Simonini, Madrina la signora Lina Bartoli, consorte del nostro Sindaco, è la prima nuova unità costruita nel dopoguerra per il Lloyd Triestino. Sugli scali dello stesso cantiere si trovano in costruzione altre due motonavi „gemelle dell'«Australia», che scenderanno in mare a breve distanza di tempo dalla prima. Queste tre unità che saranno tutte adibite alla linea Italia-Australia del Lloyd Triestino, vengono costruite con il parziale finanziamento dell'ERP, che ha fornito così un notevole contributo al lavoro dei nostri cantieri ed alla rinascita della attività marinara di Trieste.

L'«Australia», come le motonavi gemelle, ha le seguenti caratteristiche principali: stazza lorda 13 mila tonnellate lunghezza alla linea di galleggiamento metri 152.55, lunghezza 147.80, larghezza 21.10, altezza 12.80, velocità in normale navigazione a pieno carico 18 miglia all'ora. La nuova unità è del tipo a sovrastruttura completa con tre ponti continui e tre parziali sopra coperta ed è suddivisa in dieci compartimenti a mezzo di nove paratie stagne. Lo scafo, tutto d'acciaio Martin Siemens, è a prora slanciata e lievemente arrotondata con poppa tipo incrociatore. La motonave avrà un fumaiolo-tuga e la sua attrezzatura sarà costituita da un albero a tripode e da sette colonne per picchi da carico. La portata lorda sarà di 7.700 tonnellate. Per il carico vi saranno cinque stive e quattro corridoi; le cinque boccaporte saranno servite da dodici bighi ed altrettanti elettroverricelli. Tutti i macchinari di coperta, come salpancore, argani di tonneggio e verricelli, saranno azionati elettricamente; la timoneria sarà elettroidraulica.

L'apparato di propulsione consisterà di due motori principali CRDA-Sulzer a due tempi e semplice effetto, ognuno a dieci cilindri e corsa degli stantuffi di mm. 1250. Ogni motore sarà capace di sviluppare in navigazione normale la potenza di 7000 cav. asse e di 7560 alle prove in mare. Saranno inoltre sistemati cinque gruppi elettrogeni CRDA-Sulzer da 345 kw. Con la potenza di 15.120 cav. asse la nave dovrà raggiungere alle prove la velocità contrattuale di nodi 19 e un quarto. Come in tutte le moderne navi, molto esteso sarà l'impianto elettrico che comprenderà le tre centrali (principale, ausiliaria e di emergenza), i quadri e sottoquadri, l'impianto forza e quello luce, e tutti gli altri, necessari alla navigazione.

L'«Australia» sarà dotata di modernissime sistemazioni per circa 800 passeggeri: 94 di prima classe, 188 di classe turistica e 508 di terza. Con i 220 componenti l'equipaggio l'intera popolazione di bordo ascenderà ad oltre mille persone. Nella prima classe vi saranno cabine a uno e due letti, tutte con proprio bagno o con doccia, un salone da pranzo capace di 128 posti, una sala di soggiorno, una saletta per le signore, una saletta da gioco, una saletta per i bambini, una veranda-bar aperta verso la piscina, un vestibolo. Gli arredamenti che impronteranno del loro stile armonioso le singole sale conferiranno a tutto il complesso di interni il pregio di una arte semplice ed elegante, ispirata a concetti costruttivi e decorativi attuali, pur nelle sue varie e molteplici espressioni. Confortevoli ed accoglienti saranno pure tutti gli ambienti della classe turistica che disporrà di una serie di comode cabine a due e quattro letti, di una vasta sala da pranzo con 400 posti, sala di [illegible]

LA MADRINA DELL'«AUSTRALIA» SIGNORA LINA BARTOLI

zione dei passeggeri 31 cabine a due e quattro letti e 16 cameroncini, un'ampia sala di soggiorno, una piscina all'aperto e, come per le altre classi, delle spaziose passeggiate.

Questa nuova motonave del Lloyd — unità della più alta classe, costruita secondo le prescrizioni e sotto la sorveglianza del Registro Italiano Navale, dell'American Bureau of Shipping e del Lloyd's Register — è stata progettata, come le altre due dello stesso tipo, in rapporto alle particolari esigenze della linea Italia-Australia. Per soddisfare a tali esigenze i tecnici hanno appunto studiato una utilizzazione razionale degli spazi, in modo da realizzare sistemazioni che consentano di offrire ai passeggeri ambienti e servizi della massima comodità e al tempo stesso di poter disporre di una attrezzatura e capacità di carico pienamente adeguate alle peculiari necessità di questa grande linea intercontinentale.

Il programma di nuove costruzioni del Lloyd Triestino — oltre alle tre motonavi da 13 mila tonnellate e 18 miglia di velocità per la linea Italia-Australia — comprende due motonavi di circa 11.400 tonn. s. l. e 19.5 miglia di velocità per la linea del Sud Africa, una delle quali già in avanzata fase di lavoro nel Cantiere di Monfalcone, e due motonavi di circa 11.500 tonn. s. l. e 19.5 miglia di velocità per la linea dell'India. Complessivamente sette unità per una consistenza di 85 mila tonnellate già sugli scali o d'imminente impostazione, mentre è allo studio per il Lloyd Triestino la costruzione di altre navi che si prevede potranno essere impostate entro il corrente anno.

Questa mattina giungerà a Trieste il Ministro della Marina Mercantile, on. Simonini, che verrà ricevuto, verso le 9, al posto di blocco di Duino da una delegazione composta da funzionari dei CRDA e del Lloyd Triestino. Dopo aver sostato, subito dopo l'arrivo nella nostra città, al Palazzo della Direzione centrale dei CRDA, l'illustre ospite si recherà al Palazzo del Lloyd, dove, nel salone del consiglio il presidente del Lloyd triestino, alla presenza del presidente della «Finmare», del presidente dell'«Adriatica», di direttori di sede delle società «Italia» e «Adriatica» ed una rappresentanza dei dirigenti e delle commissioni interne delle due società di navigazione, gli porgerà il benvenuto. [illegible]

San Marco, dove a mezzogiorno avrà inizio la cerimonia del varo.

Dopo che mons. Malabotti, parroco di San Giacomo, in rappresentanza del Vescovo mons. Santin, assente da Trieste, avrà benedetto la nuova unità, la madrina, signora Lina Bartoli premerà il bottone elettrico che, liberando gli scontri, permetterà il varo della nave.

Terminata la cerimonia, il Ministro parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore dai CRDA e dal Lloyd Triestino. Nel pomeriggio, egli si recherà a Muggia per visitarvi la casa modello del Partito socialista della Venezia Giulia e in seguito prenderà imbarco al molo della Pescheria di Muggia su un motoscafo messo a disposizione dal G.M.A. per effettuare un giro nel Vallone di Muggia, passando davanti agli impianti dell'Aquila, della Zona industriale e del porto Duca D'Aosta. Alle 17 l'on. Simonini giungerà in piazza Unità e successivamente lascerà la nostra città in automobile.

LA MOTONAVE «AUSTRALIA» PRONTA PER IL VARO

LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE AMERICANE

3000 uomini sfilano davanti al gen. Hoge

A Trieste, come in tutte le località dove sono stazionate truppe americane, è stata ieri solennemente celebrata la «Giornata delle Forze armate» che questo anno per la prima volta raggruppa i festeggiamenti prima separati in onore dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione statunitensi. Circa tremila soldati appartenenti al TRUST, la formazione che comprende le unità americane di stanza nella nostra città, ed alcuni reparti di marinai hanno partecipato alla cerimonia svoltasi lungo le rive davanti Piazza Unità, dove era schierata una rappresentanza di soldati recanti le bandiere dei 48 Stati della Repubblica stellata e inquadrati da autoblinde e carri armati. Facevano da sfondo alla suggestiva scena un caccia americano, lo «O'Hare», e uno inglese, il «Vigo», alla fonda nel bacino S. Giusto.

Una gran folla di militari americani ed inglesi gremiva la grande tribuna eretta nel mezzo della piazza, mentre i marciapiedi prospicienti le rive erano affollati di quei cittadini che erano usciti a trovare posto, pochi in vero rispetto a tutti quelli che si accalcavano in piazza Unità con la speranza, dimostratasi purtroppo vana, di poter vedere qualcosa. In prima fila le autorità, il gen. Hoge, comandante le Forze americane a Trieste, il gen. Eddleman, il Vescovo mons. Santin, il Presidente di Zona prof. Palutan, il Sindaco ing. Bartoli, il Console generale Castellani ed altre numerose personalità.

La cerimonia ha avuto inizio alle 10.30 con dodici salve di artiglieria. Dopo la formazione di una guardia d'onore e la sua presentazione alle autorità, i reparti delle varie armi e specialità hanno sfilato davanti alla tribuna, mentre a più riprese sei giganteschi apparecchi C-82 sorvolavano la piazza, compiendo evoluzioni sulla città e sul mare.

ACCORDI SALARIALI

LE NUOVE TABELLE per i dipendenti da panetterie

In sede sindacale è stato raggiunto e sottoscritto l'accordo per le nuove retribuzioni del personale dipendente da panetterie e rivendite di pane. L'indennità di contingenza è stata fissata nella misura stabilita per il settore del commercio.

Ecco le nuove tabelle salariali e relative qualifiche del personale maschile e femminile: gerenti di negozio con oltre tre dipendenti: uomini lire 22.330 mensili, donne lire 22.330; gerenti di negozio fino a tre dipendenti: lire 20.330 mens., rispettivamente lire 18.475; commessi di vendita: 16 mila, 13 mila; aiuto-commessi di vendita: 12 mila, 10.140; personale di fatica (fattorini: a) con più di 20 anni di età lire 2900-2350 settimanali; b) tra i 18 ed i 20 anni lire 2400-1900; c) tra i 16 ed i 18 anni lire 1900-1500; d) sotto i 16 anni di età lire 1400-1100; apprendisti commessi: a) nel primo anno di apprendistato il 25 per cento della retribuzione dell'aiuto commesso, rispettivamente dell'aiuto commesso; b) nel secondo anno di apprendistato, il 50 per cento; c) nel terzo anno di apprendistato, il 75 per cento. Tra le parti è ora in discussione la nuova regolamentazione salariale per i lavoranti pasticceri.

Gita a Firenze con il "Giornale,, e le "Ultime"

Il nostro giornale, unitamente alle «Ultime Notizie» e con la collaborazione tecnica dell'U.T.A.T., proseguendo nel programma di gite turistiche già felicemente collaudato con i viaggi a Vienna ed a Milano, offre ai propri lettori, per la festività di Pentecoste, la possibilità di partecipare ad una nuova gita: a Firenze, per il Maggio fiorentino e la Mostra dell'artigianato.

La partenza da Trieste avverrà il 27 maggio, alle ore 18; da Monfalcone alle 13.30. Alle ore 19, arrivo a Bologna, sosta per il pranzo serale; 23.30, arrivo a Firenze, pernottamento. Giorno 28: mattinata libera per la visita della Mostra dell'artigianato; nel pomeriggio visita della città in torpedone, escursione a Fiesole, pranzo in albergo, serata a disposizione dei partecipanti per partecipare alle manifestazioni del Maggio musicale fiorentino. Giorno 29: ore 7.30, partenza da Firenze per San Marino; 15.30, partenza da San Marino; sosta a Portogruaro per il pranzo; 24, arrivo a Trieste. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 12.800, comprendente: viaggio di andata e ritorno, pasti durante il viaggio, pensione completa a Firenze o dintorni, visita della città con escursione a Fiesole, visita di San Marino e castello, percentuali, tasse e mance, assistenza di un accompagnatore. Prenotazioni presso l'UTAT in via Imbriani 11 e la Sala pubblicitaria.

Edoardo di Windsor rivela perchè lasciò il trono

Nella prima parte delle sue memorie il Duca di Windsor ci riportò ai tempi patetici e pittoreschi della regina Vittoria. Per i lettori che lo seguirono a puntate sull'«Europeo», quelle confessioni di un ex re furono una rivelazione. Nella seconda parte Edoardo di Windsor ci introduce nel cuore della vita politica di un grande impero moderno e ci svela i segreti del suo grande dramma: quello che lo portò per l'amore di una donna a rinunziare alla corona. Il diario di Edoardo viene pubblicato da questa settimana su l'«Europeo».

Per la lotta contro il cancro

Cospicua elargizione della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio ha risposto all'appello della Sezione di Trieste della Lega Italiana contro i Tumori devolvendo la somma di lire 100.000.

La banda «G. Verdi» in piazza Carlo Alberto

Domani, in occasione della festa di S. Rita, la banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del maestro Pino Vatta, alle ore 20 terrà un concerto in piazza Carlo Alberto, con musiche di Gomez, Leoncavallo, Liszt e Donizetti.

Il prof. Francesco Collotti, a proposito degli articoli comparsi sul nostro giornale del 3 e del 18 corr., relativi al primo congresso nazionale di pedagogia tenutosi a Firenze, ci prega di precisare che egli ha partecipato ai lavori per espresso mandato ricevuto dal Magnifico Rettore, in rappresentanza dell'Università di Trieste.

Rancio degli Alpini

Sabato 27, alla Trattoria ai Gelsomini, via Rossetti 55, rancio degli Alpini della Sezione di Trieste dell'A. N. A.

Iscrizioni e prenotazioni presso la S.A.C.I.S., Corso 24, telefono 94284, e Zandegiacomo, via Roma 6.

Denuncia di crediti in territori jugoslavi

I cittadini ed enti residenti nel Comune di Trieste che vantassero crediti nei confronti dei Comuni ed enti di diritto pubblico situati in territorio passato alla Jugoslavia per effetto del Trattato di pace, qualora non abbiano segnalato tali crediti ad altri uffici, possono presentare denuncia, corredata di tutti gli elementi giustificativi, al Municipio, via Rettori, stanza 272, non oltre il 20 giugno prossimo.

L'Associazione dello spettacolo in visita nella nostra città

Domani, accompagnata dal presidente comm. Italo Gemini, giungerà nella nostra città una rappresentanza degli esercenti cinematografici italiani per una visita ai colleghi di Trieste. In quest'occasione il gruppo esercenti cinematografici triestini presso l'Associazione degli industriali, aderirà all'A.G.I.S.

Interrotto da domani il traffico sul «Ponte Verde»

Domani mattina avranno finalmente inizio i lavori per la demolizione del «Ponte verde» e nel contempo entrerà in vigore la nuova regolamentazione del traffico nella zona delle rive e di via Roma, predisposta dalla Polizia amministrativa e di cui abbiamo già dato notizia. Nella giornata di ieri è stato portato a buon punto l'impianto dei numerosi segnali che regoleranno la circolazione durante la costruzione del nuovo ponte stradale tra Riva Tre Novembre e Corso Cavour, lavori che, com'è noto, verranno compiuti in un anno.

Il «Ponte verde» verrà rimosso probabilmente tutto intero e quindi trasferito nel nuovo museo di S. Vito. L'impresa cui sono stati commessi i lavori, aveva dovuto sospendere nelle ultime settimane la propria attività sul Canale, dopo aver completata la costruzione della passerella in legno per il passaggio dei pedoni. Domattina, con la ripresa dei lavori, verranno stabilite le modalità per il trasferimento del «Ponte verde» al museo di S. Vito.

Armato di forbici rincorre la moglie per via

Sembrava essersi scatenato l'inferno ieri, alle 11, in via Manzoni. Le persone che passavano di là sono state improvvisamente sorprese da un uomo che rincorreva una donna, urlandole dietro che l'avrebbe sgozzata e gettato in faccia del vetriolo. Una pattuglia della P. C., prontamente accorsa, fermava l'uomo identificato per Rodolfo Weiss, di 45 anni, abitante in via Pallini 4. La donna che tentava di sfuggire alle sue ire era sua moglie, Nerina Limena, di 38 anni. Accompagnati a un distretto, i due hanno dichiarato di essere reduci dal Tribunale, dove si erano recati per discutere della loro separazione legale. All'uscita del Palazzo di Giustizia, tra i due scoccò fulminea la scintilla della lite, scoppiata poi clamorosamente, come si è visto, in via Manzoni. Il Weiss è stato trovato in possesso di un paio di forbici.

Raduno di Alpini a Vicenza

La Sezione di Vicenza della Associazione Nazionale Alpini ha indetto per il 28 maggio una adunata dei superstiti della prima e della seconda guerra mondiale già appartenenti ai Battaglioni Vicenza, Monte Berico, Val Leogra, Bassano, Sette Comuni e Val Brenta.

I reduci del Pasubio, dell'Ortigara, della Bainsizza, del Montello, del Grappa e del Piave, della Vojussa, dello Sindelly, del Maly Topolani, del Tomoriz, del Guri i Topit, di Carkov, del Don e della steppa si riuniranno ancora una volta per ricordare i sacrifici e gli eroismi dei morti e dei vivi.

Per informazioni sul programma rivolgersi: Ditta Zandegiacomo, via Roma 6.

Gite UTAT per Pentecoste

L'UTAT ha indetto per Pentecoste diverse gite in autopullman e combinazioni di viaggio per Firenze, S. Marino, Lago di Woerth, Dolomiti e Venezia.

Informazioni presso gli Uffici UTAT e la Sala Pubblicitaria.

Questo è il nuovo edificio a due piani che si sta costruendo a Sant'Andrea, accanto alla Villa Hagiconsta che è sede del Collegio «Venezia Giulia» dell'Opera per gli orfani di guerra. Il nuovo edificio ospiterà delle aule spaziose, una lavanderia, degli impianti igienici con docce, lavabi ecc. e un'ampia terrazza per l'elioterapia. Questa costruzione, che sarà portata a termine entro il prossimo mese, completerà l'attrezzatura del collegio e darà maggior respiro e comodità ai suoi novanta piccoli ospiti: è stata eseguita dall'impresa di costruzioni Ferruccio Buttignoni su progetto del Genio civile e grazie al finanziamento di 20 milioni concesso dal G.M.A. Sono previsti pure dei lavori di restauro nel vecchio edificio per adeguarlo alle nuove esigenze di un moderno collegio e il Comune ha in progetto l'esecuzione di alcuni lavori in economia per la sistemazione dei fondi circostanti e per la riparazione delle strade di accesso. Ieri nel pomeriggio, in occasione della copertura dello edificio in costruzione, si è avuto un piccolo ricevimento sul posto di lavoro, al quale è intervenuto il direttore dell'Opera per gli orfani di guerra dott. Zucculin, l'ingegnere capo del Genio civile Ferrazzi, cui si deve il progetto e la direzione dei lavori del nuovo complesso edilizio, e il dott. de Ferra del Dipartimento per l'assistenza del Governo Militare Alleato.

ASTERISCHI

MOSTRA DEL MARE

L'Associazione delle Belle arti indice per la fine del mese venturo una mostra d'arte ispirata al mare, alla quale potranno prender parte con un massimo di tre opere, tutti gli artisti della regione. Data l'importanza della manifestazione si prevede una larga partecipazione. Adesioni vanno indirizzate alla Associazione Belle arti.

VLADIMIRO MILETTI AL C.C.A.

Martedì 23 corr., alle ore 19, Vladimiro Miletti terrà al Circolo della cultura e delle arti una conversazione sul tema: «Il bebop, jazz trascendente». L'argomento, affidato alla particolare competenza dello scrittore triestino, ed illustrato da audizioni grammofoniche originali, presenta grande interesse, in quanto riguarda gli attualissimi orientamenti della musica da jazz, sui quali sono accese le polemiche degli intenditori e dei critici di questo dinamico ramo dell'arte musicale.

LA MUSICA MODERNA

Per iniziativa del Comitato locale della Società «Dante Alighieri», domani alle ore 18.45, nella sala «Tartini» del Liceo musicale, il noto critico musicale, Guido Pannain, parlerà sul tema: «Aspetti della musica moderna».

CINEMA AL C.C.A

Stasera alle ore 21, la Sezione dello spettacolo del Circolo della cultura e delle arti presenterà «Ciapaiev» (1934), un classico della cinematografia sovietica. Precederanno due cortometraggi concessi dalla Ambasciata di Francia a Roma: «1848» e «Goemons», premiati alla Mostra di Venezia.

LAUREA

Il concittadino Fabio Parovel ha conseguito in questi giorni, presso l'Università di Padova, la laurea in ingegneria civile. Congratulazioni vivissime.

ALLA TAVERNA MURAGO

Ieri, con una simpatica riunione di amici, il noto dirigente sportivo sig. Carlo Glessi Ferluga, proprietario della Taverna Murago, sita in piazza Goldoni, ha inaugurato il rinnovato ritrovo, offrendo ai convenuti, che hanno goduto della frescura sotto il verde pergolato e del nitore delle due accoglienti sale, le specialità del locale: cannoli alla Murago e vino bianco dei Colli veronesi. Sono stati fatti al proprietario auguri e felicitazioni.

L'ESTRAZIONE DELLA «VESPA»

del Buffet Botteri, via Carducci 14, è avvenuta il 15 corr. Il possessore del biglietto vincente: N. 004073, è invitato a ritirarla.

SPETTACOLI

«La nostra fortuna» di Eligio Possenti

Federico Parati è un uomo «1950». Scienziato atomico, che vive notte e giorno sulle sue carte ed al tavolo dei suoi esperimenti, non dà troppo peso alle forme «superate» della morale borghese: sa che la moglie Enrica ha un amante e che Giulia, la figlia avvocatessa, si comporta come una vestale del libero amore; ma non drammatizza, tace contento — beato lui — che le due donne gli dimostrino il riguardo di celargli in tutti i modi i loro svaghi extrafamiliari; arriva anzi al punto, per affermare la sua calma e superiore imperturbabilità, di convocare ad una piacevole riunione a cinque i due «parenti elettivi», con risultati comunque vantaggiosi. Ma anche l'imperturbabilità di Federico Parati è soggetta ad incrinature. Un cugino scapestrato giunto dall'America a spillargli quattrini, rivela allo scienziato atomico una tragedia familiare da lui ignorata: la madre di Federico non è morta di morte naturale, ma misteriosamente uccisa da un colpo di rivoltella durante una lite con il marito Augusto, che l'aveva sorpresa a trafficare amorosamente con uno sconosciuto. Suicidio o uxoricidio? La Corte d'Assise non aveva a suo tempo risolto il dubbio, e nulla può dire di definitivo l'ancor vivo e vegeto padre di Federico, che quest'ultimo fa interrogare da Enrica: Augusto sa solo che la moglie aveva brandito, nell'eccitazione del diverbio, un revolver e ch'egli s'era precipitato a strapparglielo: chi abbia premuto il grilletto nessuno può saperlo. L'angoscia preme allora il freddo scienziato: lo invade un astio violento per il padre, la disperazione lo coglie di aver perduto, con il lontano ricordo d'una madre pura, il suo «angolo di azzurro» nelle miserie del presente. Ma Federico capisce infine che l'antico non può distruggersi — e questa è la nostra fortuna — e che per superare gli sbandamenti d'oggi è necessario compatire, se non perdonare. E corre all'accorato richiamo del padre.

La commedia di Possenti rivela a primo acchito la mancanza di un'architettura unitaria; paradossale nel primo atto, diventa semidrammatica nel secondo, per finire patetica nel terzo. E' più parlata che vissuta, più costruita che ispirata. Si sostiene con la fluidità del dialogo e soprattutto con l'eccellenza della recitazione. E Ruggero Ruggeri nella doppia interpretazione dello scienziato superiore e dell'arzillo novantenne, ha soggiogato l'eccezionale pubblico che gremiva il Verdi fino al «tutto esaurito», con la doviziosa versatilità della sua arte, sempre coerente con i caratteri dei due personaggi, sempre permeata di una stupenda umanità. Degni di elogio, fra gli altri attori, Margherita Bagni, che ha impersonato con nervose coloriture la parte della moglie, Pina Cei, nelle vesti della giovane spregiudicata, e Attilio Ortolani, nella melliflua perfidia del cugino ricattatore.

Gli applausi calorosi che avevano salutato Ruggeri al suo apparire sulla scena, si sono tramutati in ovazione allorchè il grande attore, al termine della commedia, ha detto due liriche: «Il canto dell'amore» di Carducci e «Il trionfo di Bacco e Arianna» di Lorenzo il Magnifico, con quella sua inconfondibile e meravigliosa musicalità, che conferisce alle smorzature vocali il fascino d'un violino ed ai crescendi la potenza di una orchestra.

Un epilogo ufficiale è toccato alle acclamazioni del pubblico. Il Sindaco, il presidente della Lega Nazionale e il presidente del C.L.N. dell'Istria hanno portato infatti a Ruggeri le espressioni di grata ammirazione della città, facendogli omaggio, il primo della medaglia con il sigillo trecentesco del Comune, gli altri due della significativa pubblicazione «Istria e Carnaro italiani».

VICE

Oggi ultime due recite della Compagnia Ruggeri: alle 17 replica de «L'assassinio nella Cattedrale» di Eliot, ed alle 20.45 «Finisce così», novità di Petruccione.

Concerto Leskovich al CCA

Domani alle 21, al Circolo della cultura e delle arti la pianista Wanda Leskovich eseguirà un concerto comprendente musiche di Bach, Schumann, Chopin, Debussy, Casella, Albeniz e Liszt.

La Torrieri-Carraro domani al Teatro Verdi

Domani inizia le sue recite la Compagnia di prosa Torrieri-Carraro. L'annunzio non mancherà di suscitare vivo interesse tra il pubblico che ama il teatro di prosa e che in questi ultimi anni ha imparato a conoscere la serietà di preparazione e il forte temperamento di Diana Torrieri e di Tino Carraro. Della Compagnia fanno parte elementi favorevolmente noti al pubblico, come la signora Brignone, la signora Fabbri e Mauro Barbagli. La Compagnia debutterà con una tra le più belle e avvincenti commedie di Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore». Il repertorio della Compagnia è molto interessante e vario e si annunzia con le seguenti novità: «Il sorriso della Gioconda» di Huxley, «Così per gioco» di Salacrou, «L'annuncio a Maria» di Claudel, «Giuditta» di Terron, «Quel vecchio ballo a tre» di Bevilacqua e «Giorni felici» di Puget.

Il ciclo di chiusura della stagione sinfonica

E' stato istituito l'abbonamento per i quattro concerti compresi nel ciclo di chiusura della stagione sinfonica di primavera che, con la partecipazione dell'Orchestra filarmonica triestina, si svolgeranno secondo il seguente calendario: 29 maggio: direttore Luigi Toffolo, solista Joseph Szigeti; 2 giugno: direttore Vittorio Gui, pianista Giorgio Vidusso, coro del Teatro Verdi. Il programma sarà dedicato interamente a musiche di Bach; 6 giugno: direttore Vittorio Gui, concerto beethoveniano; 12 giugno: direttore Eugen Jochum.

Serata di danze artistiche

Per iniziativa della Croce Rossa Italiana, mercoledì prossimo, alle 20.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti saranno ripresi i saggi di danze artistiche delle allieve di Lisa Walther-Zumthor. Allo spettacolo, che è stato promosso a scopi assistenziali, daranno la loro collaborazione il soprano Ada Orell e la pianista Livia Romanelli d'Andrea. I biglietti sono in vendita da domani alla C.R.I. in viale XX Settembre 1.

Il complesso filodrammatico del movimento giovanile delle A.C.L.I. debutterà questa sera, alle ore 20.30, al teatro sociale di via Navali 1, con la commedia «Il medico e la pazza», tre atti di A. De Stefani e Hobbles Cecchini.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Compagnia Ruggeri. Ore 17: «L'assassinio nella cattedrale» di Eliot; ore 20.45: «Finisce così» di Petruccione.
ROSSETTI. 15.40: «Splendida incertezza» con Cornel Wilde e Maureen O'Hara. E' un supertecnicolore. Distribuzione Enic. Ultima 22.
EXCELSIOR. 15: «Il cavallino d'oro» con Betty Grable, Dick Haymes. La grande parata della bellezza e dell'amore. Tecnicolore Fox 20th Century.
FENICE. 15 (ult. 22): «La favorita del maresciallo» con Larry Parks, Marguerite Chapman. E' un grandioso tecnicolore «Columbia».
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): un film Metro delizioso: «Cynthia», una storia di giovinezza e d'amore con l'incantevole E. Taylor. Segue Campionato ciclistico italiano e Italia B - Inghilterra B. Successo.

ALABARDA. 14: «Le avventure di Don Giovanni», entusiasmante spettacolo in technicolor con Errol Flynn (Warner).
GARIBALDI. 14: «Il vagabondo della foresta» con R. Mitchum. E' un film RKO. Grande successo. Ult. repliche.
IDEALE. 14.30 (ult. 22): Una rivista spettacolare in tecnicolore: «L'uomo meraviglia» con D. Kaye, V. Mayo e le Goldwyn Girls. E' una superproduzione RKO.
IMPERO. 14: «La dea inginocchiata», la storia di un morboso ossessionante amore con Maria Felix e Arturo de Còrdova. Vietato ai minori di 16 anni.
ITALIA. 15: «La prima moglie» (Rebecca), capol. in nuova edizione. Joan Fontaine e Laurence Olivier.
VIALE. 14.30: «Rosso il cielo dei Balcani» in tecnicolore, con Gene Raimond e Misha Auer. Il più grandioso film di spionaggio sull'atomica.
VITTORIO VENETO. 14, 16, 18, 20, 22: «Il terzo uomo» con Alida Valli, Joseph Cotten, Orson Welles, un successo mondiale della Minerva.
ADUA. 14: «Zoro».
ARMONIA. 14.30: «Adamo ed Eva» con Macario. Capolavoro Lux. Nuovo varietà.
AZZURRO. 14: «Sinbad, il marinaio» con D. Fairbanks, M. O'Hara. Tecnicolore RKO.
BELVEDERE. 14: «Alì Babà e i 40 ladroni», tecnicolore con M. Montez e J. Hall.
FERR. SAN VITO. 14.30: «Sorvegliato speciale», R. Taylor, Lana Turner.
LUMIERE. 14.30: «L'isola delle sirene», tecnicolore con B. Grable, C. Romero. Union.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Il traditore», capolavoro di John Ford, con Victor Mac Laglen. I L. 80, II L. 60.
MARCONI. 14.30: «Il diavolo bianco» il capolavoro di R. Brazzi.
MASSIMO. 15: «Il sortilegio delle amazzoni», terrificanti avventure, Vera Ralston, George Brent. I visione.
NOVO CINE. 14.30: «L'ultima carica» il più travolgente film d'avventure.
ODEON. 14.30: «L'impostore», con Jean Gabin. Drammatico.
RADIO. 14: «Domani saranno uomini» con P. O'Brien e U. O'Connor.
SAVONA. 14: «Joe il pilota», capolavoro «Metro», con Spencer Tracy, Irene Dunne e Van Johnson.
VENEZIA. «Tarzan e i cacciatori bianchi» e comica. I L. 60; II L. 50.
VITTORIA. 16: «Anche i bolla muoiono», con Brian Donley, Walter Brennan, Anna Lee.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Diana vuole la libertà» con Shirley Temple e Robert Young.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10, alla F.U.C.I. in via del Teatro 2, conferenza su «Cultura e Cristianesimo» del prof. U. A. Padovani.

★ DOMANI: Ore 16, all'Istituto del Sacro Cuore in Montuzza, inizio della Settimana della madre tenuta da mons. Marcello Labor. — Alle 20.30, nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, proiezione di un documentario sui recenti progressi dell'odontoiatria.

★ Presso la delegazione di Trieste dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie — via Udine 1 — sono aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento professionale per artigiani e piccoli industriali meccanici tornitori ed aggiustatori e per le loro maestranze adulte.

★ L'A.N.L.I. inizierà nella prima decade di giugno un nuovo corso d'inglese con metodo fonoglotta. Informazioni in piazza San Giovanni 1.

★ I granatieri in congedo organizzano per domenica prossima una gita a Cavarzere in occasione di una cerimonia in onore del granatiere cap. Giuseppe Di Rorai, medaglia d'oro al v. m. Per le prenotazioni telefonare al 253070 o al 4612

Il bagno a vapore dello stabilimento comunale di via P. Veronese verrà riaperto al pubblico mercoledì prossimo, col turno uomini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

NAPOLI	22	89	50	55	83
GENOVA	24	81	41	64	7
MILANO	88	25	71	19	57
CAGLIARI	75	79	6	44	64
BARI	35	59	19	79	46
PALERMO	81	61	89	83	76
VENEZIA	54	59	83	40	70
ROMA	59	32	20	62	44
TORINO	82	81	67	22	63
FIRENZE	27	65	7	34	75

STATO CIVILE

del 20 maggio 1950

Nati 8, morti 4, matrimoni 7.

MORTI: Zennaro ved. Zangrando Anna a. 70; Viacovich Giovanna a. 69; Calligaris Edoardo a. 75; Bratcovich Mario a. 46.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Azzopardo Lidiano, orchestrale, con Lovrini Maria, impiegata; Rocco dott. Gastone, impiegato, con Arneri Luciana, studentessa; Pupis Stanislao, falegname, con Saksida Raffaela, casalinga; Apollonio Antonio, commesso, con Del Prete Silvana, casalinga; Korosec Stanislao, falegname, con Smotlak Alessandra, dattilografa; Cecchini Ettore, impiegato, con Gagliardo Anna, casalinga; Gruden Bogomil, fonditore, con Sulcich Giuditta, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.5; min. 15.0. Pressione: 764.8 in diminuzione. Temperat. del mare: 17.0.

Oggi: S. Felice. — Il sole sorge alle 4.29, tramonta alle 19.35. La luna sorge alle 7.19, tramonta alle 23.59.

Maree. OGGI: alta ore 13, cm. 18 sopra il l. m.; bassa ore 17.15, cm. 3 sopra il l. m.; alta ore 22.45, cm. 31 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 6.30, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 14.45, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 19, cm. 9 sopra il l. m.; alta: ore 23.15, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo San Giacomo 1; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. **Turno notturno**: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio e bollett. meteorologico; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal Conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; nell'intervallo, cronache della radio; 12.45: Appello del Villaggio del fanciullo 13: Giornale radio; 13.30: Orchestra Cergoli; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Musiche per organo da teatro; 15: Canti popolari; 15.25: Bollettino meteorologico; 15.30: Dalla colonna del film: «Il terzo uomo» (BBC); 16: Orchestra Anèpeta; 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 18.30: Notizie sportive; 18.45: Orchestra Donadio; nell'intervallo, radiocronaca dell'Omnium alle Capannelle; 19.25: musica operettistica; 19.45: Radiocronaca dall'ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: La Bisarca, rivista di Garinei e Giovannini; 21.30: Chitarrista Bruno Tonazzi; 21.50: Radiocronaca del varo della motonave «Australia»; 22: Music-Hall cosmopolita; 22.30: Spigolature della domenica; 22.45: La vedetta della settimana: Svend Asmussen e il suo sestetto; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Musiche per orchestra di archi; 14.10: Musica operistica; 18.45: Orchestra Donadio; 22.45: Vedetta della settimana: Sestetto Svend Asmussen.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni d'ogni tempo e paese; 14.10: Musiche da film; 17.30: Musica brillante; 16: Musica operettistica; 18.45: Musica da ballo; 19.50: Musiche di S. V. Rachmaninof; 21.3: «Elettra», tragedia in un atto, musica di R. Strauss.

† Oggi, lontano dalla sua terra, confortato dalla fede, serenamente tornava a Dio il

dott. Giacomo Calioni

Lo piangono la moglie GIUSEPPINA QUARANTOTTI, i figli dott. ing. FERDINANDO con la moglie FRANCESCA R. BEMBO, ANNA in VIANELLI, MARGHERITA con il marito ing. FRANCO TONCO, gli adorati nipoti GIACOMO e GIULIANA, ANTONIA con il marito dott. GIULIANO MALATESTA, NINO (Buenos Aires), MARIO, LIA e la fedele NINA.

I funerali avranno luogo martedì 23 corrente, alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria del Giglio.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Non fiori ma opere di bene.

Venezia, 20 maggio 1950.

Impresa G. Fanello - Tel. 22801

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

Mario Bratcovig

La dolente MOGLIE, la FIGLIA, la SORELLA, il FRATELLO, il COGNATO, i NIPOTI e i SUOCERI ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi domenica 21 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringrazia il Prim. prof. dott. Guido Manni e i suoi assistenti, la suora e le infermiere della II medica per le amorevoli cure prestate.

Famiglie BRATCOVIG - BRACCHI TOMMASINI

Trieste, 19 maggio 1950.

† Il 22 maggio 1945 veniva strappato all'affetto dei suoi cari e deportato per ignota destinazione il

MAGG.

Antonio Alfredo Valentino

combatt. guerre 15-18, 40-43 decorato M. A.

Andò incontro al suo destino, tranquillo, fiducioso per avere fino all'ultimo compiuto il suo dovere di buon italiano.

La MOGLIE e la FIGLIA che invano attesero il suo ritorno, lo ricordano con immutato affetto ai parenti ed agli amici.

Trieste, 22 maggio 1950.

I funerali del compianto EDOARDO CALLIGARIS seguiranno oggi 21 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per il grande tributo d'affetto rivolto al nostro adorato e indimenticabile

Sandro Lorenzi

rivolgiamo un vivo ringraziamento a tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

Un grazie del tutto speciale esprimiamo inoltre alla Democrazia Cristiana, al molto rev. Don Marzari, all'esimio Don Antonio di S. Vincenzo, ai Dirigenti e compagni tutti dell'Associazione d'Azione Cattolica «Silvio Pellico», agli inseparabili e cari amici Sergio, Ennio e Gianfranco, alle famiglie ing. Gaiardi e rag. Calligaris, agli operai e operaie della Ditta «Atti», al vicinato tutto, che ci furono particolarmente ed affettuosamente vicini in questa dolorosissima circostanza.

La MAMMA, la SORELLA ed i parenti tutti.

Nel primo anniversario della dipartita di

Pietro Peterlini

la famiglia ricorda ad amici e conoscenti la cara indimenticabile figura dello Scomparso.

Un ufficio funebre sarà celebrato alla Sua memoria alle ore 9 del 22 corrente nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

A tutti coloro che in varia guisa onorarono la memoria del nostro caro

Santo Capilli

ed in particolare ai ferrovieri del V tronco lavori, famiglie Riccarelli e Rossi vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

I FAMIGLIARI

Nel 35.o anniversario di matrimonio di

Stefania e Giusto Ghersa

i figli FLAVIO e LUCILLA con la nuora e la nipote augurano ogni bene e felicità.

Trieste, 21 maggio 1915-1950.

COMUNICATO per i santoli e cresimandi

La Curia vescovile ha disposto per la PRIMA GIORNATA DELLA S. CRESIMA (28 maggio: Pentecoste a San Giusto) quanto segue:

ore 16 solo maschi, lettera A - L
» 17 » » » M - Z
» 18 » femmine » A - L
» 19 » » » M - Z

COMUNICATO

L'ASSOCIAZIONE ESERCENTI PICCOLO COMMERCIO avverte i propri associati di diffidare di coloro che, con deprecabile leggerezza, asserendo falsamente una presunta irregolarità nelle nomine delle cariche direttive sociali, cercano di carpire firme da opporre su una mozione da essi stilata. La Giunta Esecutiva dell'Associazione stessa, nella sua ultima riunione, ha stabilito di biasimare pubblicamente l'operato di costoro che, con questi mezzi, tendono a discreditare presso gli associati e presso terzi, il buon nome e la serietà del complesso organizzativo operante nella forma più lineare e democratica per la difesa e tutela degli interessi dei propri rappresentati.

Servizio automobilistico TRIESTE - PUNTA SOTTILE

Partenza da TRIESTE: (Stazione Autocorriere)
giorni feriali: ore 9 e 14.30;
giorni festivi: ore 9, 11.20, 13.40, 16, 18.20;

Partenza da PUNTA SOTTILE:
giorni feriali: ore 10.10 e 19;
giorni festivi: ore 10.10, 12.30, 14.50, 17.10, 19.30.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

MILANO celere giornaliera ore 21.

GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA PADOVA } corse giornaliere

BOLOGNA ore 6.30 feriale ore 14.30 domenicale.

UDINE - Giornaliera ore 7.30.

TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì e sabato.

VILLACO - KANZEL martedì giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

LAGO DI WOERTH-KLAGENFURT giovedì.

Prenotazioni:

CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

POSTILLE

L'egregio editore del libro del Wetter sulla filosofia sovietica: *Il materialismo dialettico sovietico* (Einaudi) e di altri libri e riviste di simile assunto riconferma il costante suo proposito «d'immettere nella cultura italiana le correnti nuove e progressive del pensiero moderno»; e, in questo caso, la filosofia che oggi si coltiva in Russia. Ma la filosofia (come la poesia, la scienza, ecc.) importa, anzitutto, il distacco dai sentimenti personali o di partito e l'innalzamento alla sfera dell'universale, della universale umanità; e questa cosiddetta filosofia russa (Lenin fondatore e Stalin successore) sostiene che le filosofie fanno tutt'uno con gl'interessi delle varie classi economiche, cosicchè, invece di dare confutazioni logiche dei filosofi suoi avversari, li accusa d'infedeltà, alla causa del proletariato, di «menscevismo», di «trotzkismo», e di altrettante colpe, e li punisce o li costringe a disdirsi e a implorare indulgenza. Riecheggia diffuso in questo fare il motto giovanile di Carlo Marx: «non si tratta di intendere il mondo, ma di cangiarlo». Donde è chiaro che questa nuova filosofia è l'abolizione dell'idea stessa del filosofare. Quale aiuto possiamo, dunque, trarne noi, italiani, quelli di noi che conducono per l'appunto indagini filosofiche?

In effetto, i difficili problemi, nei quali ci accade di travagliarci, di logica, di estetica, di storiografia, di morale, di religione, e altrettali, non turbano punto i cervelli russi. Essi acclamano il grande e fondamentale ritrovato nel quale hanno posto le mani, la dialettica; ma non sospettano neppure alla lontana che la dialettica ha luogo unicamente nel rapporto tra le categorie dello spirito ed è intesa a risolvere l'antico ed aspro, e che pareva quasi disperato, dualismo di valore e disvalore, di vero e falso, di bene e male, di positivo e negativo, di essere e non essere, e strapazzano quel pensiero geniale che, dopo un lungo precorrimento nel Cusano, nel Bruno e nel *philosophus teutonicus*, Jacopo Böhme, ebbe una prima forma logica nello Hegel, il quale, nella parte deteriore del suo sistema, ne fece applicazioni illegittime e arbitrarie, e gli procacciò un discredito che la sua scuola accrebbe, e che i russi portano all'estremo, inconsapevoli come sono di ogni metodo speculativo.

Del pari, il problema del conoscere e dell'essere, che è il groppo formato da più e diversi difficili problemi di logica, viene risoluto agevolmente dalla teoria del Lenin dei «riflessi», cioè delle sensazioni e dei concetti come «copie» della realtà oggettiva: che è poi la vecchia e molto ingenua teoria dell'*Abbild*, inferiore perfino all'*adaequatio intellectus et rei* degli scolastici.

E quel che di cotesta, chiamiamola per intenderci, filosofia, viene ora penetrando in Italia, suscita ora lo sdegno e ora il riso e ora la noia per le cose enormi che monotonamente ripete; e, soprattutto, induce a tristezza per lo strazio che l'uomo osa fare della virtù logica, di cui la natura lo ha fornito perchè affisi con alto animo il vero.

O

Che cosa è quel che si chiama, in senso alto, nazione o coscienza nazionale? Una volontà, una tendenza verso un ideale etico, una passione di ideale, che in condizioni particolari, per certi problemi particolari, prende quei colori, riveste quelle sembianze, si denomina da un popolo, sembra identificarsi con l'anima di quel popolo. Questa tendenza dà origine, nei suoi riflessi espressivi, a poesia (epica o lirica o romanzesca o come altro si chiami) e ad oratoria (in tutte le sue forme, dalla apoteosi all'invettiva, dalla commozione degli affetti sublimi alla satira e allo scherno). Ma non può dare origine a storia, che, in quanto tale, non è nè poesia nè oratoria ma critica e verità, e ha per principio costitutivo non la passione volitiva ossia il sentimento, ma il pensiero.

Tutto ciò è ovvio. E, in effetto, nei libri degli storici — che sono uomini come sono uomini i poeti, i filosofi e tutti quanti, e perciò, in quanto uomini, complicati, e anche di debolezze tra le virtù, — la critica discerne sempre: 1) quel che è in essi di immaginazione o di mito; 2) quel che v'ha di partito o di oratoria politica; e 3) quel che vi ha di veramente storico, di esplicativo, di rischiarante, di superiore ai partiti e alle passioni; e tanto maggiore giudica uno storico, quanto maggiore ritrova in lui questo che è il suo vero carattere. Perciò lo storico non può essere mai nazionale, dovendo essere universale e umano; e non può essere nazionale per il suo stesso dovere di rendere giustizia anche alla sua «nazione» e ai valori ideali che questa rappresenta o ha rappresentati.

Altra volta ho dato esempi di come gli storici germanomani, volendo trattare Goethe al lume della loro passione, lo distruggessero come poeta, ossia distruggessero quella che pur consideravano «gloria tedesca». E la stessa dimostrazione è agevole fare per tutti gli uomini grandi, che hanno creato qualcosa: tutti quali che fossero le loro origini nazionali, eroi dell'umanità. La distrazione della storia dal suo fine intrinseco, che ora è predicata anche da brava gente sotto raccomandazione di «storia nazionale», è dovuta precipuamente all'influsso del cosiddetto «nazionalismo», materialistico e cinico di sua natura, che stende le mani sulle cose sacre per valersene ai suoi fini, i quali non sono etici ma libidinosi, di varia libidine, sogni di violenza, prepotenza, conculcamento di altri popoli, sangue, rapina e simili cose bestiali.

Quale meraviglia che esso si provi a stendere le mani anche sulla storia? Per altro, se questo suo gesto è disgustevole, è anche vano e sciocco: perchè la storia, come la verità, come la bellezza, come ogni valore spirituale, ha questo di proprio: che, quando si cerca di esercitare sopr'essa violenza per piegarla e svisarla, si drizza più forte e si fa più chiara nei suoi tratti distintivi, mostrando in piena luce le sue vere e inalterabili sembianze.

O

Perchè mai — mi domando ancora — i tedeschi portano fissa in mente come la grande loro epoca e il loro perpetuo ideale la Germania primitiva e le invasioni barbariche che misero a fuoco e a sangue l'Impero romano e asservirono i suoi popoli? Perchè tanto amano e nostalgicamente bramano quel tempo in cui il corso delle cose affidò a loro le parti dell'uragano e del terremoto? La vera storia del medio evo, la storia positiva, non fu quella; non fu del Germanesimo, ma della Chiesa di Roma, che aveva con la fede e il sentimento cristiano continuato ed elevato nello spirituale l'Impero romano, e fu della cultura antica e del diritto che sopravvissero e via via rinvigorirono finchè misero capo nel Rinascimento al quale i tedeschi stessi non poco parteciparono.

Fu proprio un dotto tedesco che, nel 1839, ad Alessandro Manzoni preso da dolore ed orrore al ricordare il popolo italiano passivo e impotente sotto i vincitori longobardi, dimostrò che vincitore e potente era stato invece, allora, il popolo italiano, che ai longobardi diè la propria lingua, la propria cultura e il proprio costume, e li cangiò totalmente nel modo di pensare e di sentire, serbando di loro, quasi aneddoti storici, il solo nome a una delle sue più italiane provincie. Penso che a queste vanterie e celebrazioni della Germania primitiva e della sua potente originalità creatrice, che furono in grande voga nel periodo romantico, nessun serio medievalista oggi assentirebbe, come nessuno, non dirò fisiologo ma uomo di buon senso, crede più al miracoloso o fantasioso ringiovanimento che la trasfusione del sangue germanico avrebbe operato nelle esauste vene latine. Del resto, già Leopoldo Ranke, al vedersi sfilare innanzi all'immaginazione i colossi dei capi barbarici e degli imperatori germanici che gli storici romantici, ammiranti e riverenti, dipingevano, mormorò sorridendo: — Troppo virili, e perciò puerili!

BENEDETTO CROCE

UNA SUGGESTIVA ISTANTANEA DEL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA VINTO DA «FREEBOOTER» (IL NUMERO 8) RECENTEMENTE AD AINTREE

L'EDUCAZIONE INGLESE ANCORA SCHIAVA DELL'EPOCA VITTORIANA

Le terribili zie d'Inghilterra

Tra le nuove generazioni serpeggia la ribellione contro il "self control,, e le inibizioni ereditate nell'infanzia del "non si fa,, e del "non sta bene,,

Londra, maggio

Devo confessare che ero venuto in Inghilterra senza aver letto le avventure di Alice nel paese delle meraviglie. Un amico, l'altro giorno, ha scoperto la lacuna, se ne è indignato moltissimo, ha detto che non avevo alcun diritto di scrivere articoli sugli inglesi, e dopo avermi acerbamente rimproverato è corso dal libraio per comperarmi il libretto di Lewis Carroll, ordinandomi di leggerlo. Siccome è un caro amico, che stimo moltissimo, ho obbedito. Adesso Alice è diventata una mia cara amichetta. Il suono della sua vocina giudiziosa mi è familiare. Ma mi sono accorto che io, a dire il vero, la conoscevo già; la conoscevo, cioè, in carne e ossa, per averla incontrata innumerevoli volte per la strada, sugli autobus, nei parchi. Le bimbette inglesi sono un po' tutte come lei. Tutte sono altrettanto bene educate. Perchè Alice, come il lettore sa, è proprio una signorinetta per bene; e non dimentica le buone maniere neanche quando, avendo incautamente seguito le orme del Coniglio Bianco, si trova in uno strano paese ove gliene capitano di tutti i colori; cambia dimensioni ogni momento, incontra animali parlanti, e quasi annega nelle sue lacrime. Anche alle creature più bizzarre e scontrose si rivolge con grazia squisita. Al Bruco che smette di fumare il narghilè per domandarle senza cerimonie, «e tu, chi sei?», lei risponde timida che non lo sa: «Non lo so neanche io, signore, ma me ne dispiace tanto».

I bambini inglesi, maschi e femmine, non hanno bisogno di seguire il Coniglio Bianco per vedersi intorno tante creature pronte a sgridarli. Quelle creature, invece di Topi, Bruchi o Conigli Bianchi, sono nella vita reale i genitori, le zie (oh, le terribili zie d'Inghilterra), le governanti, le maestre. Fin da piccoli, appena cominciano a balbettare, i bimbi imparano che certe cose non si dicono, certi discorsi non si fanno, e che il chiasso, soprattutto, è assai deplorevole. La mamma, di regola, non ha bisogno di alzar la voce, perchè basta uno sguardo, basta un darling! pronunciato con una inflessione un po' più severa nella voce, e subito il marmocchio obbedisce; anche se, come Alice quando è alle prese col Pesce-Maggiordomo, mormora fra sè e sè: «E' proprio terribile che queste creature trovino sempre a ridire. Ce n'è abbastanza per diventar matti».

Sono troppo educati

I fanciulli inglesi sono forse i meglio educati del mondo. Vestiti con cura, con bei giacchettini di lana che somigliano un po' a quelli dei grandi, ben lavati e pettinati, giudiziosi e carini, capaci di far discorsetti assennati, sono allevati nella convinzione che devono dare ai grandi il minor fastidio possibile. Quando sono in fasce, le mamme li depositano in giardino, nella carrozzella, come se fossero pianticelle da esporre all'aria aperta; e anche se la solitudine li rende tanto tristi, e se la tristezza li fa scoppiare in disperati singhiozzi (non sempre sanno, naturalmente, che l'aria aperta fa bene), nessuno viene a soccorrerli. Già allora imparano che le ribellioni non giovano. Per i grandi, francamente, è una delizia. Il principio che nessuno deve importunare il prossimo, da cui è retta la vita in Inghilterra, si applica anche all'infanzia.

Ma è poi un bene che sia così? Una scrittrice americana, passeggiando per i parchi di Londra, ha provato a tutta prima stupore. I marmocchi del Regno Unito, invece di scaraventarsi con vandalico ardore fra le gambe dei grandi, giocavano tranquilli e ordinati per loro conto, chiedendosi reciprocamente scusa quando si urtavano. I marmocchi della Repubblica Stellata, quando giocano insieme, si sferrano pugni, urlano come indemoniati, e spesso organizzano piccoli attacchi frontali contro gli adulti, con la baldanza di giocatori di ru[illegible]. Subito dopo, passato lo stupore, la scrittrice ha provato sollievo. La certezza di poter passeggiare senza essere aggrediti da ragazzini che giocano da pellirosse offre (se ne accorgeva anche lei) notevoli vantaggi psicologici. Infine, quando ci ha ripensato, il sollievo si è mutato in allarme e preoccupazione; e si è affrettata a scrivere articoli per mettere sull'avviso, per erudire i genitori locali.

Le teorie più recenti sull'educazione, molto in auge in America, affermano che è pericoloso vietare qualche cosa ai bambini; i divieti possono creare in loro certi «complessi», che si trascineranno poi dietro per tutta la vita. Non c'è dubbio che i giovani allevati con severità saranno poi persone per bene: gli inglesi sono un popolo bene educato, dalle maniere ineccepibili; ma credete che ne siano felici, credete che non paghino tutta la loro autodisciplina, che non costi loro fatica? Il segreto del loro comportamento, bisogna andare a cercarlo nella loro infanzia. Il timore di offendere le «creature», che in Alice è un sentimento grazioso, si trasforma poi nel terrore di offendere la società. C'è una frasetta definitiva nell'idioma britannico: «It's not done», non si fa; e guai a chi osa ribellarvisi, guai a chi fa le cose «che non si fanno». —

Ricordo una mia conversazione con un giornalista di qui, un giovanottone grande e grosso, rossiccio di capelli, atletico. Eravamo in un albergo, in un luogo di villeggiatura dove il partito laburista teneva un suo congresso; e lui aveva adocchiato una bella figliola, bionda, con gli occhi azzurri dolcissimi, la pelle di velluto, il corpo flessuoso. Accadeva che l'avessi adocchiata anch'io, e ne parlavamo insieme, finchè gli chiesi se le avesse già rivolto la parola. Sbigottito, disgustato della mia domanda, e insieme con un tono di profonda mestizia, mi rispose: «In questo Paese non basta che una ragazza sia bella per rivolgerle la parola». Avrebbe voluto; ma ci rinunciava, perchè «non si fa». Ricordo anche l'angoscia che provava una ragazza quando, certi pomeriggi, si andava a prendere il tè insieme, e lei mangiava qualche cosa, e io, poco avvezzo agli spuntini pomeridiani, me ne astenevo: era sconvolta, perchè non va che uno mangi e l'altro no; «non si fa». Se noi, una sera, usciamo con un vestito chiaro e con le scarpe gialle, pensiamo per un attimo che sarebbe meglio avere un vestito scuro e scarpe nere, e poi basta; ma un inglese si sente a disagio finchè non torna a casa.

Timidi e riservati

E' un'autodisciplina che imparano da piccoli. L'educazione ricevuta nell'infanzia spiega in gran parte il riserbo dei grandi; la loro riluttanza a far confidenze; la timidità nei rapporti col prossimo; il tono generico della conversazione, perchè «non sta bene» affrontare argomenti personali. E' la piccola Alice, ricordate?, che rimprovera il Cappellaio pazzo quando, appunto perchè è pazzo, egli osa dirle che ha i capelli lunghi: «Non dovresti fare osservazioni di carattere personale — è pronta a riprenderlo la marmocchietta di sette anni; — è da maleducati. «L'educazione spiega, in una parola, il mirabile self control di questa gente. Noi ammiriamo gli inglesi per il loro self control, ma non ci rendiamo conto che esso costa anche a loro, come a chiunque, molta fatica. Può facilmente diventare una schiavitù; e le schiavitù son sempre penose. Una signorina giunta a età non più verde senza avere mai avuto il più innocente amoretto, interrogata perchè se ne fosse astenuta, rispose con mestizia che la colpa era tutta delle inibizioni ereditate dall'infanzia. Usò proprio quel parolone, «inibizioni», che è ormai entrato nel linguaggio comune per indicare tutti i freni derivanti dalla educazione troppo severa.

Non fu sempre così. Gli inglesi avevano fama, un tempo, di essere disdegnosi di ogni formalismo; Shakespeare diceva parolacce, e affrontava argomenti scabrosi, e faceva arditi giochi di parole, come quando Ofelia dice «io non penso nulla», e Amleto le risponde: «ecco un pensiero adatto a porsi fra le gambe delle ragazze». Il self control è una moda vittoriana; e da qualche tempo, questa moda pesa maledettamente; la si critica, si comincia anche a provarne un tantino di vergogna. Serpeggia la ribellione; e i pochi che si ribellano vanno all'estremo opposto. C'è chi, incoraggiato da pedagoghi e psichiatri, educa i bimbi in libertà, all'americana.

I famosi «complessi»

So di una signora la quale, vedendo il maschietto, di sette anni, allontanarsi verso un bosco con una compagna di giochi, per poi restare a lungo fra i cespugli, diceva che andavano «a giocare da marito e moglie», e aggiungeva che bisognava lasciarli fare, perchè altrimenti, poverini, avrebbero avuto chi sa quali complessi per il resto della vita. Sia ai maschi sia alle femmine bisogna risparmiare ogni senso di riserbo e di pudore; non devono vergognarsi della propria nudità, bensì passeggiare, se occorre, nudi per Piccadilly, con la stessa disinvoltura di un signore in cilindro. E' la campagna contro i complessi, la conquista della libertà. Gli psichiatri assicurano che il sistema nervoso ne guadagna. Già si può vedere qualche risultato delle nuove correnti, nelle coppie che, nei parchi, sdraiate in mezzo a un prato, attorniate da folle assai fitte, si permettono le più tenere e suggestive effusioni; e l'amico ricordato sopra, quando ha visto i loro abbracci, ha osservato che suggerivano, tant'erano stretti, una specie di angoscia cosmica all'idea di perdere l'amato bene.

L'altro giorno, passeggiando con un'amica per una strada di Londra, mi son visto capitare davanti un moccioso il quale, dopo averci rapidamente squadrati con aria di conoscitore, ha annunciato più volte all'orbe terracqueo, con quanta voce aveva in canna: «They love each other» questi due si amano. Posso garantire che nulla di quanto vedeva doveva indurlo a trarre simile conclusione. I pochi passanti si sono voltati a guardarlo, atterriti, come se con quel suo grido, avesse distrutto l'impero. Chi sa come lo avrebbe rimproverato, ascoltandolo, la mia amichetta Alice, che apre la bocca solo per sussurrare frasette dolcissime e riguardose. Quell'impertinente e poco riservato ragazzino, è il primo monello che ho incontrato a Londra.

PIERO OTTONE

LA MESTA GRAZIA DI CATHERINE MC LEOD NEL FILM «SORTILEGIO DELLE AMAZZONI»

Un esercito femminile alla ricerca di un posto

La vita delle ragazze americane non è disseminata di rose: è un grandissimo errore credere alle pellicole cinematografiche

New York, maggio

Con la fine del prossimo giugno ha termine l'anno scolastico e circa mezzo milione di giovani d'ambo i sessi si lancerà alla ricerca di una posizione sociale. Un buon terzo è composto di ragazze che si attendono di essere ricevute a braccia aperte dal mondo degli affari, della finanza, dell'arte in cui sperano raggiungere alte posizioni. Ma qual'è la situazione reale ch'esse dovranno affrontare? Negli anni in cui i «boys» erano impegnati a combattere in terre straniere, ad una ragazza americana occorreva poco per ottenere un impiego redditizio. Una conoscenza non eccessiva della macchina da scrivere, nozioni vaghe sul compito ch'era chiamata a disimpegnare, soprattutto una bella figura che compensava molte deficienze. Adesso i tempi sono cambiati e la concorrenza del sesso forte si è fatta serrata. Per dippiù il «boss», o padrone, e i dirigenti di azienda sono diventati terribilmente esigenti e pretendono per ogni assegno rilasciato agli impiegati un corrispondente di lavoro, di efficienza e di puntualità, cose inaudite all'epoca della guerra quando tutto ciò che si chiedeva ad una ragazza assunta in un ufficio era di far atto di presenza e di sorridere soavemente.

Stenografe e dattilografe

Tutto questo ha un effetto diretto sulle prospettive e le speranze delle ragazze americane che si rendono conto come oggi per occupare una posizione di qualche importanza non basta il diploma delle scuole medie sotto il braccio ma occorre una pratica completa dell'organizzazione di cui desidera entrare a far parte. Del mutamento si sono rese conto anche le autorità scolastiche, le quali insistono sempre più nell'esigere che la futura stenografa o dattilografa sappia con precisione che cosa vuol fare e in quale ramo vuol lavorare e ne ottenga la preparazione adeguata nei quattro anni di scuole medie. Anzi quest'anno, per la prima volta, sono stati istituiti nelle scuole primarie (che qui durano fino al sedicesimo anno) dei «consiglieri» per guidare gli studenti nella scelta di una carriera, i quali «consiglieri» funzionavano già da tempo nelle scuole medie. Si tratta di personale specializzato che mantiene ottime relazioni con parecchie grandi ditte allo scopo di collocare quante più ragazze è possibile nelle posizioni a cui esse aspirano.

Chi s'è fatta l'idea (formatasi in gran parte sulle pellicole cinematografiche) che la vita delle ragazze americane sia disseminata di rose e che esse non abbiano un pensiero al mondo oltre far all'amore e frequentare i «night clubs», cade in un grandissimo errore. E' una vita di lavoro, di preoccupazioni continue, ed anche di delusioni amare. Tanto i datori d'impiego quanto i «consiglieri» scolastici richiedono, in primo luogo, che la futura stenografa o segretaria abbia un aspetto piacente, l'altezza media di un metro e sessanta, un sorriso affabile e modi accoglienti; deve poi essere capace di resistere a un lavoro snervante come quello dello scrivere sotto dettatura al galoppo, di eseguire ordini che si susseguono come scariche di mitragliatrici, di prendere decisioni improvvise e di alleggerire il «boss» di una quantità di piccole e grandi responsabilità. La stenografa o la segretaria dell'epoca presente deve vestire decentemente, se non con eleganza, presentarsi puntuale in ufficio, esser pronta nel disbrigo del lavoro e soprattutto capace di «spell», ossia di compitare, qualità alla quale i capi di aziende dànno un'importanza grandissima. Nessuno si meravigli della faccenda dello «spelling» che da noi si conosce fin dai primi anni delle elementari. Non essendo l'inglese una lingua fonetica, lo scrivere sotto dettatura diventa una tragedia.

I «consiglieri» scolastici si adoperano a collocare le ragazze nelle compagnie di assicurazione, nelle ditte di tessuti e di vestiti, in quelle dei cosmetici ed in altre del genere più svariato. Una stenografa di New York viene assunta al lavoro con una paga iniziale di 35 dollari settimanali, ma in seguito la carriera dipende dalla sua abilità, intelligenza ed intraprendenza. L'opportunità di farsi avanti e progredire è aperta a tutte anche per il fatto che i presidenti e gli esecutivi delle grandi organizzazioni industriali, commerciali ed economiche, in genere, hanno sempre bisogno di segretarie che conoscano il «business» a fondo e, all'occorrenza, siano in grado di sostituirli e di far le loro veci senza provocare disastri. La mira suprema di tante ragazze che vanno alla ricerca di un impiego di stenografa sono le immense costruzioni dolomitiche di Rockefeller Center e specialmente quelle della Radio City, verso le quali svolazzano come farfalle attorno al lume.

Faticosissimo lavoro

Essendo una necessità suprema il vestir bene, il curare scrupolosamente la persona come si richiede nelle grandi città americane, non potendovi arrivare con le paghe modeste degli inizi della carriera, le impiegate si uniscono in due o tre per metter casa assieme e dividerne le spese e stabiliscono un turno per cucinare, lavare, pulire, far le compere necessarie.

Il lavoro di alcune di esse non è leggero. Debbono rispondere a centinaia di telefonate e di lettere, dattilografare assai velocemente e con precisione, eseguire incombenze senza che siano espressamente ordinate, ricevere la gente senza farla attendere, avere dell'iniziativa in ogni circostanza. Il successo della carriera dipende in gran parte dall'applicazione di consigli di questo genere: «Precedete sempre il «boss» nella conoscenza di tutte le questioni che riguardano i suoi affari e tenetevi sempre perfettamente a giorno di esse; non rimanetevene a sedere attendendo che vi si dica quello che dovete fare, frequentate una scuola commerciale, studiate, scegliete quei corsi che vi aiuteranno nel lavoro che intraprenderete ed assorbitene l'insegnamento quanto più potete; non siate come foglie in balìa del vento e non passate attraverso le scuole senza alcuna mèta precisa, per vagare poi in cerca di un'occupazione che non sapete quale precisamente debba essere».

AMERIGO RUGGIERO

LA FIGLIA DI HIROHITO sposa un impiegato

Tokio, 20

Migliaia di giapponesi hanno acclamato la principessa Taka, figlia dell'Imperatore Hiro Hito, che ha celebrato oggi le nozze con l'ex-principe Toshimichi Takatsukasa, attualmente impiegato con uno stipendio mensile di circa 12 mila lire presso il museo delle ferrovie di Tokio.

UN'ALTRA CONQUISTA DELLA SCIENZA

Contro l'artrite il prezioso «Acht»

New York, maggio

Poco dopo la scoperta del «cortisone» — medicamento contro l'artrite — venne annunziata quella che porta il nome di «Acht» e che si estrae dal lobo anteriore della pituitaria del maiale. Le sue virtù curative, non solo nell'artrite, ma anche in altre malattie, fra le quali la leucemia su cui si sta sperimentando presentemente, son assai superiori a quelle dello stesso «cortisone». Per quanto se ne conosce finora, lo «Acht» stimola la corteccia delle glandole surrenali a produrre il «cortisone» ed un gran numero di ricerche si stanno ora conducendo per determinare quali mutamenti chimici avvengano sotto l'influenza dello «Acht» nella produzione del «cortisone».

Come si è detto, quasi l'unica sorgente dello «Acht» è il lobo anteriore della pituitaria del maiale, non più grande di un pisello. Il peso medio dell'intera glandola pituitaria è di 36 centigrammi, di modo che per ottenere mezzo chilogramma di «Acht» ne sono necessarie circa 4000. Finora la sola produttrice dello «Acht» è la grande ditta di carni conservate Armour e Co. di Chicago, la quale ha fatto conoscere che nell'ultimo anno ha aumentata di trenta volte la produzione dello «Acht» e che tale rata sarà triplicata fra quattro o cinque mesi. Se tutte le pituitarie dei maiali macellati fossero salvate e utilizzate, sarebbero prodotte settimanalmente 50.000 dosi da dieci milligrammi l'una. In base a tale proporzione la produzione annuale dello «Acht» sarebbe di circa 30 chilogrammi e, cioè, 2.800.000 di dosi di 10 milligrammi l'una bastevoli solo per trattare un assai piccolo numero dei sette milioni dei sofferenti di artrite in questo Paese.

Occorre tener presente questi dati per comprendere l'importanza del lavoro dei dottori Astwood e Tislow, della facoltà di Harward, per accelerare la produzione dello «Acht» e diminuirne il costo. Essi iniziarono le loro ricerche fin dal 1949, anche prima che le proprietà anti-artritiche dello «Acht» fossero ben conosciute, e vennero alla conclusione che i metodi d'estrazione fin a quel momento praticati per ottenere il medicamento erano costosi perchè sciupavano una gran quantità di materiale. A quell'epoca da un chilogramma di pituitarie di maiali non si ricavavano più di 800 milligrammi di «Acht». Nei macelli veniva raccolta con delle pinze la metà anteriore della pituitaria, che veniva collocata in un recipiente contenente «dry ice», ghiaccio asciutto, ossia d'ossidi di carbonio solido.

Fin dal 1943 i dottori Astwood e Tislow avevano iniziato le ricerche sullo «Acht», ma non destando tale sostanza alcun interesse, essi le abbandonarono. Ma quando lo «Acht» fu riconosciuto come anti-artritico, i due scienziati le ripresero con lo scopo di ottenere dalle pituitarie la maggior quantità possibile della sostanza. Il risultato del loro lavoro fu la «Preparazione B». Questa fu riconosciuta meno efficace della «Preparazione A» e in due, fra otto pazienti, essa ebbe l'effetto di aumentare la pressione del sangue e di accelerare il parto in donne gravide. D'altra parte, lo stesso preparato non ebbe cattivi effetti in 42 ammalati. Venne, dopo, un estratto più concentrato a cui fu dato il nome di «Preparazione C». Questa si dimostrò da dieci a quindici volte più attiva del medicamento usato nei primi tempi e circa trenta volte più potente della dose «standard» stabilita dalla Casa Armour.

Questi tre preparati sono stati usati sugli ammalati con buoni risultati. Secondo il Bollettino del Centro Medico della New England, 20 milligrammi della «Preparazione A» hanno spesso portato sollievo temporaneo agli ammalati ed otto su nove di essi ne ebbero un sollievo duraturo nel termine di 24 a 48 ore dopo averne ricevuto da 40 ad 80 milligrammi, una dose considerata assai alta. Quale di queste tre preparazioni debba essere somministrata, dipende dalle esigenze di ciascun caso, se si tratta, cioè, di artrite, di asma, di enterite, di leucemia o di altre malattie in cui tanto il «cortisone» che lo «Acht» hanno prodotto notevoli effetti benefici.

La maggior parte dei pazienti vien trattato con le Preparazioni A e B somministrate alla dose di 40 a 80 milligrammi, ritenuta alta, ed equivalente da 80 a 160 della dose «standard» stabilita dalla Casa Armour. Ne segue che lo «Acht» preparato coi metodi dei dottori Astwood e Tislow permette di trattare un numero di malati molto superiore a quello ch'era possibile fare finora. I medici saranno al caso di curare almeno il doppio dei malati di artrite con la sola «Preparazione A» e molti di più con le Preparazioni B e C. Il nuovo preparato sarà fra breve distribuito ai clinici qualificati che conducono le ricerche, col nome di «corticotropin» (Acht) ed è di circa due volte e mezzo superiore allo «standard» di Armour.

L'aprile scorso il presidente della Compagnia Armour, in una conferenza tenuta in Chicago dai membri della «Fondazione delle Ricerche sul Cancro» dell'Università di quella città, dichiarò che i laboratori Armour stavano attualmente producendo lo «Acht» con metodo perfezionato di congelamento e di essicazione, ciò che avrebbe fatto diminuire i prezzi da 210 dollari a 100 dollari al grammo. Il nuovo preparato è di due volte e mezzo più potente di quello usato finora.

Ma la notizia che conforterà i malati di artrite è che in breve tempo il costo del prezioso «Acht» è diminuito della metà. Col fervore di ricerche che anima il mondo scientifico americano si spera che tra non molto possa essere messo alla portata di tutti.

FOSCOLO DE FELICE

TENTATIVO A TIFLIS d'incendiare la casa di Stalin

Francoforte, 20

Secondo una trasmissione di radio Tiflis, intercettata dal giornale *Schwaebische Zeitung*, ignoti incendiari hanno tentato di distruggere la casa natale di Stalin nella stessa Tiflis. Gli sconosciuti hanno potuto fuggire mentre le persone accorse riuscivano a spegnere le fiamme prima che queste potessero fare molti danni. Gli incendiari avevano collocato delle balle di cotone imbevute di benzina, che poi incendiarono.

DAL GIOCO ALLA MORTE IN UN TRAGICO VOLO

Due cuginette precipitano dal quarto piano sfracellandosi nel cortile sotto gli occhi di una delle due madri

Com'è accaduto che due bimbe potessero precipitare, insieme o una dietro l'altra, dalla finestra d'un quarto piano e andare a sfracellarsi nel sottostante cortile? Come ha potuto compiersi questo dramma straziante che da ieri pomeriggio tiene in una muta angoscia il cuore di tante e tante mamme? Nessuno di coloro che sono stati presenti all'orribile scena sono in grado di ricostruirla lucidamente, tanto essa è stata fulminea, determinata quasi da un misterioso e inesorabile meccanismo.

Per lunghe ore, centinaia di persone commentavano l'accaduto — e invano ne cercavano la ragione — davanti alla casa che fu teatro della tragedia, al numero 5 di via Tarabochia. Le vittime sono due cuginette, Lidia Lombardo, di 4 anni, figlia di Vera e Francesco, abitante con i genitori e i nonni in un appartamento del IV piano di quello stabile, e Gisella Pizzarello, di 2 anni e mezzo, i cui genitori, Margherita nata Leonardo e Giorgio vivono in via Commerciale 73. Il Giorgio Pizzarello è fratello di Vera Lombardo. La piccola Gisella veniva sovente accompagnata dalla cuginetta Lidia, e le brevi soste nella casa della zia la colmavano di gioia.

Era felice anche ieri alle 13, quando la mamma l'aveva accompagnata in via Tarabochia. La Margherita Pizzarello non si sentiva troppo bene, e nel prendere congedo dalla cognata le aveva detto che si sarebbe messa a letto. Alla piccina ci avrebbe pensato suo marito, il quale sarebbe venuto a prenderla verso le 17, alla fine del suo servizio di guardia di finanza presso il distaccamento di Zaule. Mentre la mamma della Gisella s'allontanava, le due bimbe si mettevano a giocare, scegliendo per i loro trastulli il corridoio dell'appartamento, chiaro e luminoso per la luce che vi entra da due finestre che si aprono sul cortile interno. Data un'occhiata alle piccine e considerato che non avevano bisogno di particolare cura, Vera Lombardo si metteva a sfaccendare per la casa; intorno alle 14, aveva finito di riassettare la cucina. A quell'ora, ella prendeva il secchio delle immondizie per recarsi a depositarlo in cortile. Nel vedere la mamma che si accingeva ad uscire, la Lidia abbandonava il gioco e le si attaccava alle gonne, per seguirla. Ma la Vera aveva fretta, e per tema che la figlioletta potesse cadere dalle scale, l'accompagnava con dolce violenza accanto alla piccola Gisella e, col secchio in mano, s'allontanava rapida, rinchiudendosi la porta alle spalle, affinchè la Lidia non tentasse di raggiungerla.

Qui entriamo nel mistero della tragedia. Nella cucina, il padre di Francesco Lombardo stava conversando con una sua sorella, e accanto all'acquaio, un subinquilino, Policarpo Ninchietti, stava lavandosi le mani; lo stabile era immerso nel tipico sonnolento silenzio del primo pomeriggio. Nel frattempo la piccola Lidia, cui l'idea di seguire la mamma, dovette rimanere fissa nella mente, si arrampicava su una massiccia cassapanca giacente da anni sotto una delle due finestre del corridoio; la finestra aveva spalancata soltanto la apertura cosiddetta «a ghigliottina». Incuriosita per l'inattesa mossa della cuginetta, la Gisella la seguiva, e quando la Lidia si sporse sul davanzale — forse con l'infantile desiderio di chiamare la mamma — la piccina le si attaccava a un lembo della sua vestina azzurra. A questo punto, inevitabile, la tragedia.

La Lidia, sportasi troppo e perduto l'equilibrio, precipitava a capofitto nel cono del cortile, trascinandosi dietro la cuginetta, afferrata con chissà quanta forza al suo abitino. Il Ninchietti vide solo l'ultima fase dell'orribile episodio: cioè quel lembo rosa e azzurro che precipitava nel vuoto come una colossale farfalla. Dalle sue labbra proruppe un urlo quasi selvaggio, che si dilatò più spaventoso nel grido di raccapriccio lanciato da una signora del secondo piano, affacciatasi al balcone proprio nell'attimo in cui quei due corpicini precipitavano verso il selciato del cortile. In una frazione di tempo indeterminata e indeterminabile, l'orribile sciagura si era compiuta. La madre della Lombardo aveva appena deposto il secchio e stava per varcare la porta del cortiletto, quando udiva alle sue spalle un tonfo. Si volse di scatto, e per poco l'orrore non la fulminò all'istante. Nel suo cuore di madre passò una raffica annientatrice ed ella si trovò come alle soglie della follia. Tremante si guardò intorno; sollevò poi lo sguardo, incontrando ad ogni finestra occhi terrorizzati che la fissavano. Le bimbe, le due povere bimbe dilaniate erano là, esanimi sul grigio cemento del cortile, una macchia rosa e azzurra nella quale due vite si spegnevano lentamente.

Disperazione, tortura, ma cuore di mamma: chiamando a raccolta tutte le sue forze, la Vera Lombardo afferrò tra le braccia a caso uno dei due corpicini e si slanciò come una forsennata verso la porta. Ma dopo qualche passo si rese conto di avere raccolto soltanto la Gisella; come un automa tornò nel tragico cortile, si chinò sulla sua figlioletta, ormai cadavere, tentò di sollevarla; ma le sue braccia erano ormai prive di forza.

Fu una donna della casa, Maria Furlan, a venirle per prima accanto, nella pietosa missione di raccogliere la piccola Lidia. Smarrite e sconvolte le due donne stavano dirigendosi verso la porta, quando discese un'altra inquilina, la signorina Anna Nichea, che abita al secondo piano, la quale, prese fra le sue braccia la piccola Lidia. Ma ormai tutta la casa era in subbuglio. Un infermiera dell'Ospedale maggiore, che aveva allora finito il suo turno di servizio e si trovava a passare di là al vedere quelle tre donne con quei pietosi fardelli tra le braccia con decisione si faceva consegnare la piccola Gisella, per dirigersi quasi di corsa verso l'Ospedale, seguita dalla signorina Nichea, che reggeva l'altra bambina. La Vera Lombardo, impietrita, seguiva la Nichea, aggrappata convulsamente a un lembo del suo abito; e dietro, altre donne tante, quante passavano nella via, sconosciute ed estranee alla tragedia, ma umanamente solidali con quella povera madre che procedeva come una sonnambula.

Ma tutto èra ormai vano: alla astanteria dell'Ospedale le due bimbe giungevano cadaveri. La Lombardo, fermata nell'atrio e fatta sedere su una panca accanto ad altre donne, dava in smanie, voleva vedere, voleva sapere. Ma chi poteva dirle che Gisella era spirata allora allora, e che la piccola Lidia era già morta allorchè era stata deposta nella astanteria? Un'infermiera invitava la povera madre a passare in un altro ufficio, ma non voleva muoversi, e benchè due donne le facessero schermo davanti agli occhi con le loro persone, ella riusciva ad intravvedere il carrello che trasportava verso l'Obitorio le salme delle due infelici creature.

Più tardi, la poveretta si lasciava guidare verso l'ufficio di Poli-

LA TRAGICA FINESTRA

zia del pio luogo e al Distretto di via Caprin, dove narrava sconnessamente il poco che aveva afferrato di quella tragedia.

Rientrata verso le 17, sorretta da una donna vestita di nero, la Vera si diresse difilato verso il cortiletto, raccattò le pantofoline sfuggite dai piedi alla piccola Lidia e, stringendole sul cuore, scoppiò in un pianto senza lacrime.

Nel 1946, la Lombardo perdette un'altra creatura per malattia; poi le era nata la Lidia. Anche la Gisella era figlia unica. E l'altro dramma: come avrebbe narrato al fratello e alla cognata (i genitori della Gisella hanno rispettivamente 22 e 20 anni) la terribile notizia? Nessuno aveva l'animo di comunicare telefonicamente al Pizzarello la terrificante verità.

Ad una cert'ora, la bisnonna delle due bimbe ha avuto la forza morale di prendere un'automobile e di recarsi in via Commerciale, latrice di così orribile notizia. Mentre la macchina si fermava davanti alla casa dei Pizzarello, il Giorgio stava uscendo, seguito dalla suocera; stava proprio dirigendosi verso la casa di via Tarabochia. La vecchia signora tentò di dirgli che la piccola Gisella si era sentita improvvisamente male; ma, senza darle ascolto, il giovane si sedette nella macchina, seguito dalla suocera. Fu durante il tragitto che gli venne comunicata la spaventosa notizia. L'infelice padre volle recarsi all'Obitorio, vedere la sua piccina, mentre la nonna perdeva i sensi sulla soglia del triste luogo. Più tardi, accompagnato da due amici, il Pizzarello si recò in via Tarabochia 5, nella casa dove un giorno, bambino, corse il rischio di fare la stessa fine della sua figlioletta. Una vecchia inquilina ricorda ancora il giorno in cui il Giorgio, trastullandosi sulla trista cassapanca, fu da lei ammonito a desistere da quel passatempo.

Il padre della Lidia, Francesco Lombardo, occupato nel negozio da barbiere posto all'angolo di via Slataper con via Paduina, corse a casa pochi minuti dopo la tragedia; la gente lo vide andare e venire per un paio di volte, e infine scomparire dalla circolazione. Per liberarsi dall'incubo che gli pesava addosso, l'uomo tornò al suo posto di lavoro. Verso sera, anche la madre della Gisella mise piede in quella casa del dolore. Le ore scivolarono come le lacrime sulle gote di tante mamme. Con tutta probabilità, i funerali delle due bimbe si svolgeranno lunedì pomeriggio.

DAVANTI ALLA CASA DI VIA TARABOCHIA

NELLE AULE GIUDIZIARIE

NON GLI ERA BASTATA la pena dell'ergastolo

Il commerciante Vaso Illic alias Suljo Sulcic, nato in un paese della Bosnia nel 1910, dopo essere fuggito attraverso una serie di peripezie dalla Jugoslavia per sottrarsi al regime di Tito, girovagò per le principali città europee ed infine, si stabiliva a Trieste.

Nel gennaio 1946, l'Illic si trovò improvvisamente immischiato in un sanguinoso e mortale episodio, avvenuto ad Opicina, dove tale Salvatore Jacona venne raccolto gravemente ferito da alcuni colpi di pistola. Trasportato all'ospedale il Jacona nonostante il suo stato comatoso ed in procinto di esalare l'ultimo respiro confessò all'ispettore Stefani che a ferirlo era stato l'Illic, il quale, dopo averlo rapinato, gli aveva scaricato a distanza alcuni colpi di pistola. L'Illic, prontamente arrestato, negò recisamente tale gravissima accusa, ma le prove furono talmente decisive e sfavorevoli nei suoi confronti, che la Corte d'Assise, davanti alla quale comparve nel settembre 1948, lo condannò alla pena dell'ergastolo.

Contro la sentenza l'Illic presentò ricorso, che venne però rigettato in sede di Corte di Cassazione. Da allora l'Illic, che fra altro sostenne e sostiene tuttora di chiamarsi in realtà Suljo Sulcic, intraprese varie pratiche per addivenire alla revisione del processo, senza peraltro riuscire in questo disperato intento. Nell'orgasmo di dimostrare la propria innocenza, l'Illic aggravò ancor di più la sua posizione coll'accusare un agente, Claudio Cerlenizza, di malversazione.

Un'inchiesta molto rigorosa effettuata dall'autorità giudiziaria si concluse con la denuncia dell'Illic per calunnia nei riguardi del Cerlenizza. L'Illic venne pertanto condannato a due anni e sei mesi di reclusione dai giudici del Tribunale penale. Presentato ricorso, il caso venne esaminato lo scorso marzo dalla Corte d'Appello, e in quella circostanza avvenne un fatto che aggravò ulteriormente la posizione dell'Illic. Infatti, caso volle che a rappresentare il P. M. vi fosse il cons. Battiggi-Stabile, che in Corte d'Assise aveva sostenuto l'accusa di rapina ed omicidio nei confronti dell'Illic.

Nello scorgere il magistrato l'Illic uscì fuori di senno. E con voce minacciosa e gonfia d'odio lanciò contro il cons. Battiggi-Stabile parole ingiuriose ed oltraggiose, tacciandolo di assassino, di elemento moralmente pericoloso alla società e facendo atto di sputargli in faccia. L'oltraggio era grave, ma il cons. Battiggi-Stabile, rendendosi conto dello stato d'eccitazione del disgraziato, non volle prenderne atto.

Tutto sarebbe finito lì se lo Illic non si fosse autodenunciato dell'oltraggio, inviando alla Procura di Stato un dettagliato rapporto dell'incidente e la dichiarazione di voler essere giudicato per tale reato, affermando di essere disposto a confermare per altre sessanta volte quanto aveva detto nell'aula della Corte d'Appello nei riguardi del cons. Battiggi-Stabile. «Voglio essere giudicato — dichiarava l'Illic nel suo esposto — perchè voglio che il cons. Battiggi-Stabile venga al processo ed in mia presenza mi accusi delle offese lanciategli».

La Procura di Stato, accolta la richiesta dell'Illic, lo rinviò davanti ai giudici della sezione penale del Tribunale per rispondere di oltraggio aggravato ad un pubblico ufficiale. Naturalmente il processo, che s'è svolto ieri, ha avuto l'esito che era da prevedersi e pertanto lo Illic s'è buscato altri due anni ed 8 mesi di reclusione. Presidente Picciola; P. M. De Franco; Difesa Buda.

Esodo in massa

L'esodo clandestino dalla Jugoslavia ha toccato la sua massima punta venerdì notte. Intorno alle 23 una pattuglia di un Distretto di frontiera notava numerosi individui che percorrevano un sentiero nella zona della Morgan. Avvicinatisi agli sconosciuti, gli agenti constatavano che si trattava di ben 120 esuli clandestini, fuggiti dal territorio jugoslavo, fra cui 42 ungheresi, 6 rumeni e 7 bulgari.

Il somaro colpevole di schiamazzi notturni

Una pattuglia della P. C. di servizio l'altra notte per via Carpineto, ha udito ad un tratto un raglio da far impallidire le stelle. Accorsi sul posto, gli agenti si sono trovati di fronte a un somaro che ragliava come impazzito. Non sapendo come regolarsi con quel disturbatore così fuor dell'ordinario, i poliziotti l'accompagnavano al Distretto, dove poco dopo si presentava tale Ettore Sancin, di 44 anni, abitante in via Soncini n. 61, il quale, con fare concitato, veniva a denunciare la scomparsa del proprio somaro. L'animale, seccato evidentemente di essere stato relegato per tutta la notte in una campagna adiacente alla casa del padrone, aveva roso la corda che lo teneva legato a un albero e se n'era andato. Il somaro è stato restituito al Sancin.

Moto contro un camion e altri incidenti stradali

Anche la giornata di ieri è stata sfortunata per i guidatori di veicoli e per i pedoni. L'incidente più drammatico è accaduto a Opicina, in via Basovizza. Il fotografo Letterio De Francesco, di 44 anni, abitante in via Capitolina 1, stava percorrendo con la propria moto la strada di Basovizza, diretto verso Opicina. All'altezza della nuova strada pr Banne, il De Francesco girava a sinistra, andando a sbattere in pieno contro il camion guidato da Giuseppe Gregori, di 21 anni, da Basovizza, il quale ha tentato invano di evitare lo scontro dando mano ai freni. La moto s'impigliava nel camion, e veniva trainata per una decina di metri. Il De Francesco veniva raccolto poco dopo dalla Polizia, che chiedeva l'intervento della CRI. L'infortunato veniva trasportato all'Ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi di un mese per la frattura di una gamba e lesioni alla testa.

Mentre procedeva in motocicletta per via F. Severo, Duilio Ruzzier, di 24 anni, abitante in via Foscolo 19, è venuto a collisione con una jeep militare. Il Ruzzier ha riportato la frattura di una clavicola e dell'osso iliaco.

PRETURA PENALE

Interessante sentenza in tema di caccia

Ieri il Pretore dott. Cociani ha risolto favorevolmente un interessante quesito. Se cioè colui che lascia vagare il proprio cane attraverso un terreno costituito in riserva di caccia soltanto allo scopo di condurlo a passeggio e non per compiere battute di caccia, incorra nella contravvenzione di cui all'art. 70-75 del T. U. sulla caccia e all'art. 1 dell'Ordine N. 162 del GMA.

L'imputato era stato sorpreso a passeggiare con il proprio cane non tenuto a guinzaglio nel bosco comunale denominato «Conti» a Villa Opicina ed il proprietario del cane non aveva con sè nè fucile nè armi che potessero comunque destare la presunzione che egli si recasse a caccia. La sentenza è stata di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Il ponte è crollato

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri il manovale Francesco Lucchese, abitante in Piazza Libertà 6. Alle 17.30 il Lucchese stava attraversando un ponte di legno nel Cantiere di via Bonomea quando improvvisamente il passaggio di fortuna si sfasciava e il malcapitato precipitava al suolo tra una pioggia d'assi, andando a finire proprio accanto alle ruote d'un camion in sosta. Il Lucchese ha riportato contusioni multiple, che gli sono state medicate alla CRI.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: Banchina 3 «L. Blessi» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 10 «Arion» (gr.); B. 16 «Esquimau» (nor.); B. 23 «Abbazia» (it.). **Porto Duca D'Aosta:** B. 31 «Otranto» (it.); B. 32 «Aldebaran» (it.); B. 36 «Ernesto S.» (it.); B. 37 «Pontinia» (it.); B. 38 «Albatros» (it.); B. 39 «Rinucci» (it.); B. 43 «Giorgios R.» (gr.); B. 46 «Sarga» (it.); B. 47 «Titograd» (jug.); **Diga:** «Andalusia» (it.); **P.to Lido:** «Ascona» (hond.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.); «Belluno» (it.); **Dock:** «Atlantico» (it.); **Scalo Legn. N.:** «P. St. Pablo» (pan.); **Aquila:** «Rapallo» (it.); **S. Rocco:** «Dea Mazzella»

Movimento delle navi

«ITALIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Saturnia» 2-6 Genova, Cannes, Napoli, Nord-America; «Marco Polo» 26-5 Genova, Napoli, Palermo, Sud-America; «Leme» 27-6 Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacif.; «Atlanta» 30-5 Trieste, Venezia ev., Spalato ev., Napoli, Genova ev., Sud-America; «Stromboli» verso 15-6 Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C» a Genova; «Alcione» 14-5 arr. Rosario; «A. Zotti» 15-5 part. Las Palmas, Falconara; «Atlanta» 18-5 arr. Venezia; «Etna» 18-5 part. Curacao, Cristobal; «Leme» 18-5 part. Libertad, Cristobal; «Marco Polo» 16-5 arr. Genova; «Nereide» 11-5 part. Acapulco, Los Angeles; «Pegaso» 20-5 in part. Messina-Napoli; «Toscanelli» 16-5 part. Genova, Las Palmas; «San Giorgio» 20-5 in part. Bahia, Dakar; «Santa Cruz» a Genova; «Saturnia» 18-5 part. New York, Gibilterra; «Tritone» 19-5 part. Trieste, Messina; «Usodimare» 18-5 part. Napoli-Barcellona; «Stromboli» 9-5 part. Curacao, Teneriffe; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 16-5 arr. Baires; «Vulcania» 2-5 in part. Genova, Napoli; «Vespucci» part. da Bonaventura per Puna; «C. Grande» 18-5 part. Dakar, R. Janeiro; «C. Biancamano» 15-5 part. Gibilterra, Lisbona.

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Timavo» verso 20-6 Genova, Livorno ev., Napoli ev., India Pakistan, Costa Occidentale; «Milano» verso 5-6 Trieste, Venezia, Spalato ev., Bari, India, Pakistan, Costa Orient.; «S. Caboto» 17-6 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Tripolitania» 26-5 Napoli, Messina ev., Somalia, Mombasa; «Diana» 16-6 Genova, Livorno ev., 23-6 Napoli, Messina ev., Somalia-Mombasa; «Gerusalemme» 8-6 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa v. Suez; Durban; «Spuma» verso 18-6 Trieste, verso 25-6 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa, via Suez, Capetown; «Alga» primi giugno Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 17-5 arr. Algeri; «Ambra» 17-5 arr. Douala; «Assiria» 18-5 arr. Karachi; «Astra» 18-5 in part. Tanga, Mombasa; «S. Caboto» 16-5 part. Fremantle, Colombo; «Diana» 16-5 arr. Mogadiscio; «Duino» 12-5 part. Calicut, Marmagoa; «Firenze» 19-5 arr. Genova; «Gerusalemme» 16-5 part. Mogadiscio, Aden; «Isonzo» 17-5 in arr. Casablanca; «Onda» 17-5 arr. Chittagong; «Perla» 18-5 part. Pedra do Lume, Freetown; «Portorose» 17-5 part. Aden-Mogadiscio; «Posillipo» 23-5 in part. Durban-Lourenço Marques; «Remo» a Trieste; «Risano» 16-4 arr. Port Bouet; «Sistiana» 18-5 arr. Takoradi; «Spuma» 18-5 arr. Genova; «Timavo» 16-5 part. Karachi, Bombay; «Toscana» 16-5 part. Fremantle, Melbourne; «Tripolitania» 17-5 arr. Genova; «U. Vivaldi» 19-5 arr. Port Said.

«ADRIATICA» S. p. A. N.

Prossime partenze da Trieste e Genova per il Levante: «Abbazia» 22-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Izmir, Pireo; «T. Campanella» verso 22-5 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Barletta» 25-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 27-5 da Genova per Alessandria, Berutti; «Grimani» 30-5 da Genova per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir; «Rovigo» verso 30-5 da Genova per Aless., Port Said, Berutti e Cipro; «Campidoglio» 5-6 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Chioggia» verso 5-6 da Trieste per Alessandria, Port Said e Berutti; «Loredan» verso 8-6 da Trieste per la Grecia, Izmir ed Istanbul; «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 9-6 da Trieste per Alessandria, Berutti.

Posizione delle navi sociali: «Abbazia» 21-5 a Trieste; «Belluno» a Trieste, in Arsenale; «Barletta» 21-5 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 21-5 in arrivo a Limassol; «Carso» 19-5 da Genova per Aless., Port Said, Berutti e Cipro; «Chioggia» 21-5 in Alessandria; «Esperia» 21-5 da Berutti per Alessandria; «Grimani» 21-5 da Izmir per Pireo; «Otranto» 20-5 da Trieste per Catacolo, Izmir, Istanbul; «Rovigo» 19-5 a Mersina; «Salvore» 21-5 a Berutti; «T. Campanella» 21-5 a Genova; «Treviso» 21-5 in arrivo a Berutti; «Loredan» 21-5 da Izmir per Istanbul.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 25 corr. ore 16 in Trieste, via Coroneo 29, si procederà alla vendita di una camera da letto matrimoniale e di una cucina.

L'Uff. Giud.: **A. Baraggino**

Il giorno 27 maggio 1950 ore 17.30 in Muggia, presso il depositario Cantiere Martinuzzi, procederò alla vendita di un impianto d'estrazione per oleificio.

L'Uff. Giud.: **G. Rizzotto**

Il giorno 23 maggio 1950 alle ore 16, Palazzo di Giustizia stanza n. 1, procederò alla vendita di un anello d'oro con brillanti e un paio orecchini d'oro con 32 brillanti.

L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Il giorno 23 maggio 1950 alle ore 18, Viale Miramare n. 5, procederò alla vendita dei seguenti oggetti: due apparecchi radiofonobar, mobili per camera da letto, per salotto, per camera pranzo e un biliardo.

L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

GIORNALE SPORT

MITRI HA FATTO SENSAZIONE
«LA MOTTA, GUARDA il futuro campione!»
Così si gridava ieri al Madison

New York, 20

Il primo combattimento sostenuto da Tiberio Mitri negli Stati Uniti ha suscitato la migliore impressione. Opposto ad un avversario che rientra nella categoria superiore dei medio massimi, qual Dick Wagner che diede molto filo da torcere all'attuale campione del mondo Jake La Motta e che gode in America di una considerevole reputazione, il pugilatore triestino ha offerto al pubblico abituale del Madison Square Garden uno spettacolo non da corrida, ma riecheggiante le più classiche rappresentazioni del nobile sport.

Sulle orme di Dundee

Mitri non soltanto ha dominato l'incontro con la sua potenza ma lo ha condotto scientemente con la sua saggezza e soprattutto con la sua intelligenza. Nelle prime due riprese egli ha voluto saggiare l'azione e le possibilità dell'antagonista [illegible]

[illegible]

Hanno avuto torto, coloro che non si sono recati al Madison Square Garden. Dall'epoca di Dundee, quando la scuola americana dava una parola nuova e stupenda nel campo della condotta di gara, non si era più manifestata una fusione di virtù intellettive e atletiche così perfetta. Al disopra del parere dei critici si può senz'altro affermare che il pugilato italiano ha portato negli Stati Uniti con Tiberio Mitri l'immagine viva di una scuola superiore.

Quando Mitri è entrato decisamente in azione, Wagner ha sentito che si trovava di fronte ad un avversario che poteva benissimo liquidarlo prima del limite. La cronaca del combattimento è piena di spunti a questo riguardo, ma la constatazione più confortante è quella fatta all'inizio del nostro discorso e cioè che il triestino non ha fatto respirare l'americano e lo ha colpito come e quando ha voluto. L'arbitro Barney Feix e i due giudici Charley Shortell e Arthur Aidala su dieci riprese ne hanno date nove a Mitri e una a Wagner.

Dichiarazioni di Tiberio

Il campione del mondo Jake La Motta, presente all'incontro, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Dai popolari la folla gli ha gridato: «Jake, guarda il futuro campione del mondo!», e La Motta ha sorriso. Tutti sono contenti di come è andata la partita. Il «manager» Turiello è forse il meno espansivo, ma evidentemente è rimasto soddisfatto.

Mitri ci ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono contentissimo di aver guadagnato questo primo combattimento in terra americana. [illegible]

Parla Fulvia

La graziosa moglie di Mitri, Fulvia Franco, incontrata da noi poco prima dell'uscita dal Madison Square Garden, mentre ascoltava senza molto comprendere i commenti dei giornalisti americani, udendo che le rivolgevamo la parola in italiano, ci ha dichiarato senza esitare: «Avevo molti timori per questo incontro che Tiberio doveva sostenere contro un avversario favorito da un peso di tanto superiore. Credo che mio marito abbia suscitato una buona impressione sul pubblico americano. Gli amici mi dicevano che il pubblico di New York è molto difficile ad accontentare. Spero che Tiberio ci sia riuscito. Se mi piace l'America? Certo; ma preferisco l'Italia. Non ci si sente mai così bene come in casa propria. Però qui ci sono tanti italiani e gli amici non mancano. Io non mi occupo degli affari di mio marito, spero però che tra un combattimento e l'altro ci si offra la possibilità di fare un viaggetto nel nostro Paese».

Dei prossimi incontri di Mitri già si parla e si citano i nomi di Paddy Young, Tuzo Portuguez, Walter Cartier ed Ernie Durando. E' però evidente che il campione d'Europa merita ormai un onore più alto.

Atletica leggera a Trieste
I campionati di società
DEGNA DI MENZIONE LA PRESTAZIONE DEL MARCIATORE CRESSEVICH

Allo stadio di Valmaura hanno avuto luogo ieri le gare di atletica leggera valevoli per il campionato di società. Degna di menzione la prestazione del marciatore Cressevich. I risultati sono stati modesti se si esclude il tempo conseguito da Pino Cressevich nella gara di marcia dei 10 chilometri percorsi, dal non più giovane campione, in 47'29".

Metri 400 ostacoli: 1) Amodeo (Giov.) in 1'2"5/10; 2) Giamporcaro (GT) 1'3"7/10; 3) Pagliaro (SGT) 1'6"4/10. Corsa piana m. 200: 1) Cantagalli (SGT) 24"5/10; 2) Tomasi (S. Giacomo) 24"5/10; 3) Santi (Goriziana) 24"9/10. Corsa piana m. 800: 1) Fonda (Edera) in 2'4"6/10; 2) Marcuzzi (Giovinezza) 2'5"1/10; 3) Pierobon (SGT) 2'5"4/10. [illegible] 3'48"6/10.

La Coppa Davis di tennis
Italia-Lussemburgo 2-0
L'UMORISTICO: MATCH-POINT DI CUCELLI

Lussemburgo, 20

Nel primo singolare dell'incontro di secondo turno della zona europea di Coppa Davis, l'italiano Rolando Del Bello ha battuto oggi il lussemburghese Gregor Wertheim per 6-1, 6-2, 6-2. Rolando ha liquidato l'avversario in meno di un'ora, alla presenza di circa cinquecento persone.

Cucelli ha liquidato Wampach nei tre «sets» in 37 minuti per 6-1, 6-2, 6-1. Gli unici punti segnati da Wampach sono stati dovuti a negligenza da parte del numero uno italiano. Il lussemburghese ha vinto nel primo «set» il primo ed il sesto gioco, nella seconda partita il terzo ed il settimo. Dopo il quarto «game» dell'ultimo «set» — che Cucelli ha vinto in nove minuti — Wampach era completamente esausto. Egli non correva più e lasciava andare palle che apparivano facili a rinviare. Il «match-point» ha destato le risate della folla: Cucelli l'ha ottenuto con una rovesciata effettuata portando la racchetta dietro il sedere. Domani il doppio avrà inizio alle 15.

Belgio - Jugoslavia 2-1

Zagabria, 20

La seconda giornata di Coppa Davis fra Jugoslavia e Belgio ha registrato una sorpresa. Infatti la coppia Mitic-Pallada è stata battuta dalla coppia belga Wascher-Brichant per 6-4, 6-4, 5-7, 6-8, 6-4. Il Belgio è quindi in vantaggio per 2-1.

A BUDAPEST PRIMA LA RUSSIA
LE AZZURRE QUINTE ai campionati mondiali
Inaspettatamente sconfitte dalle francesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 20

Alla presenza di gran folla, che gremiva in ogni ordine i tremila posti del magnifico Palazzo degli Sports, il Ministro Eggy e il Segretario della Federazione Internazionale di Pallacanestro, hanno premiato le prime tre squadre classificate. Con grande apparato scenico e alla vivissima luce di enormi riflettori si è così svolta l'ultima scena di questi riuscitissimi secondi campionati europei.

Purtroppo la giornata finale non è stata propizia ai colori d'Italia chè la squadra azzurra, contro tutti i pronostici, ha dovuto nettamente cedere di fronte alla cugina d'Oltralpe: la squadra francese, presa in mano la partita sin dai primi minuti di giuoco l'ha vittoriosamente conclusa senza accusare mai un attimo d'incertezza. Dopo soli cinque minuti di giuoco eravamo in svantaggio di 12 punti (15-3) e a nulla valsero i tentativi di cambiamento praticati nella formazione e nella tecnica di giuoco per variare il risultato. Oggi le azzurre erano estremamente impacciate e specie le giovani, che nei giorni scorsi si erano fatte valere, sono oggi mancate completamente all'attesa.

Senza attenuanti

In campo avversario c'era invece la migliore squadra francese che noi avessimo mai visto giuocare. Con una Merle e una Savelli addirittura sbalorditive nel rendimento e una Colchen nel pieno della sua forma, che funzionava da palo della cuccagna sul quale scivolavano tutte le nostre giocatrici accumulando un incredibile numero di falli personali. Quale del resto sia stata la temperatura dell'incontro lo dicono le spulsioni per falli: sette da parte italiana (Franca Ronchetti, Rozzo, Bradamante, Buttini, Bertea, Branzoni e Cipriani) e quattro da quella francese (Merle, Robert, Colchen, Henry). Oltre tutto la squadra francese era in giornata di tiro e le sue giocatrici hanno messo al centro certi canestri incredibili, mentre da parte italiana sono stati molti i palloni che hanno fatto l'occhiolino al cerchio e poi se ne sono usciti per una altra strada.

Vittoria, ad ogni modo, pienamente meritata quella della Francia, che si è presa così una bella rivincita dell'incontro perduto a Nizza il gennaio scorso. Formazione italiana: Ronchetti Franca e Liliana, Branzoni, Bertea, Guidi, Cipriani, Buttini, Caciolli, Pierucci, Tommasini, Rozzo e Bradamante.

La squadra vincente

Nella partita finale del torneo abbiamo potuto vedere per la prima volta la squadra russa costretta a difendersi. Ciò è successo in tutto il primo tempo, condotto con sicurezza dall'Ungheria, che è riuscita a segnare anche otto punti di vantaggio (11-3). Le rossostellate giravano a vuoto e mancavano un numero straordinario (per loro) di tiri in cesto. Verso la fine del tempo l'Ungheria perdeva la sua prima difesa, Stieber, e dopo soli due minuti anche la seconda, la Fekete, che in senso assoluto è la migliore della squadra. Chiuso in svantaggio il primo tempo (24-22) le sovietiche partivano come furie nella ripresa e nello spazio di tre minuti passavano a condurre per 32 a 26. Abbiamo visto un giuoco spettacoloso per varietà e velocità d'attacco, impostato dalle russe che, con una girandola di veli e di incroci, hanno letteralmente stordito le avversarie. Poi, paghe del risultato, nel finale della partita hanno rinunciato alle segnature, tenendo la palla e non facendola neanche toccare alle ungheresi. Il titolo va veramente ad una grande squadra, che, siamo certi, potrebbe battersi con i primi nel nostro campionato di serie A maschile. Altro risultato notevole della giornata quello ottenuto dall'Israele sull'Olanda.

Ecco i risultati: Israele-Olanda 39-21; Belgio-Svizzera 32-29; Romania-Austria 42-16; Cecoslovacchia-Polonia 40-20; Francia-Italia 63-51; Russia-Ungheria 45-32.

Classifica finale: 1) Russia; 2) Ungheria; 3) Cecoslovacchia; 4) Francia; 5) Italia; 6) Polonia; 7) Romania; 8) Belgio; 9) Svizzera; 10) Austria; 11) Olanda; 12) Israele.

MARSILIO VIDULICH

Ieri a Montebello
Giornata di «outsiders»

Grosse sorprese ed eccezionali quote hanno caratterizzato il convegno feriale trottistico svoltosi ieri all'ippodromo di Montebello. I favoriti hanno disertato l'appuntamento con il traguardo lasciando il posto agli «outsiders». Le due prove principali hanno visto rispettivamente il successo di Ultimo Ispano (26.1) davanti a Datura e Isoletta, terminate in «foto»; e da Annetteci che, migliorando il proprio record di oltre due secondi (29.3) ha resistito vittoriosamente al prolungato quanto vano assalto di Ostello. Le altre corse vinte da Santiago (28.1), Incanta (28.2), Moreno (27.1), Carnevale (27.9) Quito (24.6).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

PER I LUDI CALCISTICI DI RIO
Nè inni nè bandiere

Rio de Janeiro, 20

Lunedì pomeriggio, nella sede del Ministero degli Esteri brasiliano, avrà luogo il sorteggio per i campionati mondiali di calcio. Le sedici nazioni partecipanti saranno divise in quattro gruppi.

Le partite si svolgeranno fra Rio de Janeiro, San Paolo, Belo Horizonte, Recife, Porto Alegre, Curitiba e probabilmente Campinas. Si ritiene che si cercherà di far giocare ciascuna nazione nelle località in cui è più popolare, allo scopo di avere il massimo afflusso di pubblico. Così l'Italia giocherà probabilmente la maggior parte delle sue partite a San Paolo, dove vi è una grande comunità italiana, e la Spagna a Porto Alegre per la medesima ragione. La Confederazione sportiva brasiliana insisterà su questo punto, dato che conta su ingenti incassi per colmare in parte il deficit dovuto all'organizzazione dei giochi. Il solo trasporto delle squadre costerà alla Confederazione mezzo milione di dollari americani. Comunque quello finanziario non sarà l'unico concetto nella determinazione delle località. Si ritiene ad esempio che le partite in cui saranno impegnati i paesi nordici, la Svezia ad esempio, si terranno a Recife, dove la temperatura a giugno e luglio è più fresca che nel resto del paese. Si apprende intanto che ad eccezione dell'Italia, tutte le squadre partecipanti al torneo giungeranno a Rio in aereo. Tutti gli spostamenti fra le varie città sedi di partita saranno pure compiuti per via aerea. La Confederazione sportiva brasiliana ha già sottoposto al Congresso un certo numero di proposte relative allo svolgimento del torneo. Si chiede da parte brasiliana che: 1) ogni squadra sottoponga all'organizzazione un elenco di cinque giocatori che potranno sostituire i 22 della lista originaria; 2) gli inni nazionali siano sostituiti nella cerimonia inaugurale da marce caratteristiche dei rispettivi paesi, e le bandiere nazionali dai vessilli delle Federazioni; 3) un membro della FIFA assista l'arbitro in ciascuna partita; 4) la sostituzione dei giocatori sia limitata in ciascuna partita ad un determinato numero, eccezion fatta per gli infortuni al portiere.

Acquistato dalla Juventus
Ghessi 30 milioni

Modena, 20

Il giovane portiere del Modena Ghessi è stato in questi giorni ceduto alla Juventus per la somma di 30 milioni. Il giocatore svolgerà la sua attività nel sodalizio bianco-nero con la prossima stagione calcistica.

Il Giro della Svizzera Romanda
Brun ha vinto la terza tappa

Vallorbe, 20

La terza tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda è stata vinta dallo svizzero Jean Brun in 6 ore 1'26" secondo è arrivato Keteleer, 3) Crocitorti, 4) Piot, 5) Bonaventure, 6) Robic a 2'26", 7) Kubler. La classifica generale è pressochè invariata.

La «Coppa Varisco»
VITTORIE DELLA LEGA NAZ. E DELL'ITALA DI GRADISCA

Ieri è proseguita la disputa del torneo di pallacanestro Coppa Ezio Varisco. L'Itala di Gradisca ha battuto la Muggesana per 46-25 (13-15) e la Lega Nazionale ha battuto il Dreher per 37-26 (16-13). Classifica: 1) Lega Nazionale p. 6, 2) Itala di Gradisca, Goriziana, Muggesana p. 2, 5) Dreher p. zero. Le partite di oggi: Ore 10.30 Goriziana-Muggesana, ore 12 Dreher-Itala di Gradisca, ore 17.30 Dreher-Goriziana, ore 19 Lega Nazionale-Itala di Gradisca.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE: orologi riparazioni accurate garantite lire 500. Via Crispi 8. 63996 CC
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, stanzino, bagno, confort moderno, scambiasi con centrale 2 stanze stanzino bagno. Cassetta 21746 I UPI.
VETRINA posizione centrale spaziosa cercasi affitto 15 giorni giugno per esposizione nuovo articolo. Tedesco, Mazzini 3, tel. 29538. 43668 L
BARISTA o aiuto barista esperto assumesi prontamente. Presentarsi con referenze via Cavana 13.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CAMERIERA, guardarobiera, bella presenza, offresi albergo per Trieste e fuori. Cass. 11689 A UPI.
CUOCA giovane capacissima offresi ristorante Trieste o fuori. Cass. 11705 A UPI.
DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 43720 A
DONNA fidata, indipendente, offresi lavori casa, pulizia ufficio, esercizio, ore da combinarsi. Cassetta 21740 A UPI.
INDIPENDENTE media età offresi governo casa, disposta trasferirsi. Precisare. Cass. 21741 A UPI
LAVANDAIA offresi casa propria. Abitante vicolo dell'Ospedale 24, pianoterra. 63896 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CAMERIERA, mensile indifferente purchè capace, presentarsi lunedì Donota 1, porta 19. 43696 B
DOMESTICHE, cameriere, bambinaie cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 43720 B
DOMESTICA tutto fare escluso bucato, sappia cucinare, buone referenze, presentarsi Galleria Protti 2, VII, tel. 29724, ore 8.30-11, 16-17.30. 63968 B
RAGAZZA stabile, giovane, cercasi, ottimo trattamento, inutile senza referenze. S. Francesco 26-III, casa interna. 64020 B
RAGAZZETTA giovane robusta tutto fare, cercasi. Informazioni: Ind. UPI 43656 B.
TUTTOFARE stabile giovane sana cercasi. Torsanpiero 2-III, porta 16, ore 15-16.30. 1024 B
TUTTOFARE capace cucinare cercano coniugi. Richiedesi attestati, referenze. Via Pindemonte 14, Ghiglione. 63928 B
TUTTOFARE sana adatta bambino 15 mesi, referenze controllabili, cerca, stabile, piccola famiglia. Salita Promontorio 16-6, telefono 29-414, da lunedì. 43732 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

APPLICO carta parati, pittore di appartamenti, verniciature. Recapito tel. 82-83. 63824 C
ASSISTENTE capo muratore esperto lavori ferroviari, ponti, strade, gallerie, costruzioni rurali, massima serietà offresi recarsi ovunque. Cass. 11703 C UPI.
CONTABILE perfetta esperta tutti lavori ufficio occuperebbesi anche singole ore. Cass. 11670 C UPI.
DISTINTA perfettamente tedesco offresi accompagnare bambini. Referenze. Cass. 21742 C UPI.
DONNA media età offresi presso persona sola, referenze. Cassetta 11660 C UPI.
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Fonderia 6, I, porta vetri. 63827 C
IMPIEGATA veloce perfetta comptometrista pratica tutti lavori ufficio paghe contributi Prev. Soc., aiuto contabilità offresi. Cassetta 11697 C UPI.
IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, esperto dattilografo, offresi anche mansioni riscuotitore, piazzista. Conoscenza piazza ramo alimentari. Cass. 11671 C UPI.
PARCHETTI doghe raschia pulisce operaio, prezzi minimi. Battisti 2, portiere. 63986 C
PERITO edile, giovane, poca pratica, offresi. Cass. 11735 C UPI.
PITTORE stanze cucine moderne, laccature, prezzi miti. Recapito telefono 5743. 43742 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, laccatura mobili. Telef. 88-38. 43372 C
PITTORE appartamenti stanze cucine mobili singoli eseguisce prezzi modici. Madonnina 13, portin. 63643 C
PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, mobili, eseguisce, prezzi miti. Viale Sonnino 9, port. 63644 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, Corso 37, portineria. 63981 C
PASTICCERE provetto, marittimo, offresi anche per stagione estiva. Cass. 11667 C UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 63950 C
SARTA donna capace tutti lavori, rimodernature, bambini, offresi giornata, anche fuori città. Telefonare 25550. 43661 C
SIGNORA distinta offresi per custode casa, cambio camera vuota. Rivolgersi viale Sonnino 55-I, d. 63887 C
STENODATTILOGRAFO giovane, perfetto corrispondente contabile, pratico qualsiasi lavoro ufficio, desideroso migliorare offresi. Cassetta 11649 C UPI. 11649 C
STENODATTILOGRAFO provetto pratico corrispondenza, ogni lavoro ufficio, offresi. Cass. 11648 C UPI. 11648 C
TECNICO edile lunga pratica contabilità lavori, disegno, offresi pomeriggio. Telefonare 85-15. 63984 C
20-ENNE onesto offresi posto fiducia, praticante ufficio, licenza terza commerciale, cauzione 200 mila. Cass. 11668 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI domicilio Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 64008 CC
ATTENZIONE: confezioniamo su misura (consegna in 3 ore) pantaloni flanella lana L. 3000; tipo medio L. 2500; ingualcibile 2700; vestiti da lavoro prezzi imbattibili. Sartoria Colosimo, Imbriani 14.
BORSETTE valigie riparazioni tinture confezioni rilegatura libri; Vergani, Media 31. 63373 CC
DISTINTIVI ricamo macchina assume Ilmer, presso negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia n. 10. 43736 CC
GIACCHE sportive, modernissime, su misura, L. 13.000. Abiti estivi convenientissimi. Piccinini, Caccia n. 3. 43697 CC
IMPERMEABILI, giacche vento, convenientissimo, Valdirivo 11-II; anche su misura; riparazioni. 63952 CC
PERSIANE avvolgibili, a ganci, cinghie, ripara specializzato, garanzia. Canova 2, tel. 90308. 43739 CC
PERSONA seria istruita assume domicilio lavori contabilità dattilografia riassunti copie disegni. Cass. 21751 CC UPI.
RIFORMASI qualunque cappello paglia, vasto assortimento veli cresima, spose, coroncine, bracciali, fazzoletti, calze, guanti, prezzi imbattibili. Coveili, Impero 10. 64005 CC
RIPARAZIONI, trasformazioni e scambi di qualsiasi tipo di macchina per cucire. Officina attrezzatissima per qualsiasi lavoro di macchine famiglia ed industriali. Borletti, via Mazzini 16. 881 CC
SEGGIOLAIO impaglia ripara lucida sedie poltrone ecc. prezzi bassi. Severo 53, tel. 29749. 63903 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

AVENDO requisiti potrete emigrare Sud America, Sud Africa, disposizioni, possibilità, tariffe: Uedit, Casella 79, Foligno. 5717 D
BUON guadagno otterrete con lavoro facile decoroso continuativo vostro domicilio. Scrivere OCLAD, piazza San Matteo 18, Lucca.
CAMICERIA cerca aiuto commessa esperta. Telefonare lunedì mattina 8177. 43679 D
COMMESSO negozio caffè dolciumi disposto trasferirsi Monfalcone cercasi urgentemente. Referenze. Cass. 21749 D UPI.
DATTILOGRAFA pratica ufficio legale cercasi, indicare referenze, età e posti occupati. Cass. 11714 D U. P. I.
GRUISTA pratico lavoro escavatore con benna dragline cercasi. Offerte indicando certificati lavoro. Cass. 11685 D UPI.
INGEGNERE elettrotecnico giovane, o laureando ingegnere, troverebbe ottima sistemazione presso seria ditta locale; preferibile conoscenza lingue. Offerte con referenze. Cass. 11645 D UPI.
FALEGNAME per mobili cercasi. Via Gelsomini 10, Roiano. 63998 D
IMPORTANTE, azienda vendita dettaglio assumerebbe stabilmente espertissimo contabile, attivo, energico, richiedonsi massime referenze documentata capacità, serietà, vasta conoscenza amministrativa e fiscale, inutile offrirsi senza rispondere completamente requisiti richiesti. Offerte Cassetta 1033 D UPI.
LAVORANTE sarta donna cercasi. Tel. 92741. 43723 D
LAVORANTE o mezzo sarto uomo cercasi. Ind. UPI 64011 D.
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere Cravattificio, Cattolica (Forlì). 21319 D
MAGLIAIA confezionista indipendente cerco, con cauzione, dando vitto alloggio. Scrivere Cassetta 11734 D UPI.
MEZZA lavorante sarta uomo, pratica buchi, cerc. Rismondo 14. 43746 D
RAGAZZA cercasi per tiro segno parco divertimenti Villa Opicina, Amabilia Giuseppe. 43717 D
RAGAZZO portapane 14-enne cercasi. Panificio via del Bosco 17. 64016 D
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D
SARTA donna, finita, cercasi. Presentarsi solo se capace. Sartoria Levi, S. Nicolò 32. 64019 D
SIGNORINA giovane bella presenza possibilmente pratica articolo fotografico conoscenza inglese cercasi. Fototecnica, Carducci 25. 63995 D
STENODATTILOGRAFA italiana corrispondente tedesco oppure francese cercasi. Telef. 53-36. 63906 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, referenze, cercasi. Cass. 11733 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA matrimoniale mobiliata paraggi Ospedale Maggiore, cerc. Scrivere Cass. 11677 E UPI.
CAMERA matrimoniale, soggiorno, bagno, uso cucina, cerca civile americano ammogliato. Telefonare pomeridiane 04 interno 136. 43730 E
CAMERA da letto, salotto, uso cucina e bagno, cerca sottufficiale inglese con moglie. Cass. 11661 E U. P. I.
CAMERA con comodo cucina cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno. Cass. 21739 E UPI.
CAMERA cucina possibilmente camerino cerca sergente inglese. Cassetta 11663 E UPI.
CAMERA cucina vuoto o camera vuota cercasi, pagasi bene, anche periferia. Cass. 11732 E UPI.
CAMERETTA possibilmente vuota, poco cucina, periferia, cerca distinta buona anziana. Leva, Ghiberti 6. 43743 E
CAMERINO cerca onesta, referenze, presso famiglia perbene, cambio lavori. Cass. 11660 C UPI.
STANZA vuota o mobiliata, eventualmente pranzo, cercano due sorelle impiegate. Cass. 11696 E UPI.
STANZA vuota cerca distinta sola presso persona sola o piccola famiglia. Cass. 21759 E UPI.
STANZA ingresso scale o libero, paraggi piazza Goldoni, cercasi. Cass. 11666 E UPI.
STANZA vuota cercano coniugi assenti tutto il giorno. Cass. 11716 E. U.P.I.
STANZA vuota uso limitato poco disturbo, cerc. Cass. 11706 E UPI.
STANZA possibilmente vuota, uso cucina, cercano coniugi americani. S. Nicolò 27, IV, presso Custrin. 63932 E
STANZA vuota comodo cucina cercano giovani sposi presso persona sola desiderosa compagnia. Offerte Cass. 11722 E UPI.
STANZETTA cerca signorina seria presso famiglia distinta. Cassetta 21717 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota affittasi miglior offerente. Anno anticipato. Cassetta 11723 F UPI.
INDIPENDENTE mobiliata affittasi distinto serio solo, escluso donne. Cass. 11719 F UPI.
MATRIMONIALE salotto comodo cucina affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II, destra. 63970 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi a due distinte signorine. Indirizzo UPI 43721 F.
MOBILIATA affittasi distinto solo. Ind. UPI 43681 F.
STANZA mobiliata affittasi mattinata. Ind. UPI 43714 F.
STANZE una o due mobiliate, uso ufficio, ingresso libero, telefono, affittansi. Telefonare 26082. 43745 F
STANZE due semimobiliate, centrali, uso ufficio, ambulanza, affittansi. Cass. 11736 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezioni, corsi da 1-4 mesi. 63997 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia; contabilità moderna (ricalco). Corsi completi: 45 giorni: 2000. Calcolatrici. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29-734. 63915 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G
FIGURINISTI i corsi continuano. Iscrizioni: Accademia di figura, Ghega 2. 11672 G
FISARMONICA, pianoforte imparerete facilmente esperto maestro Biondi, Toti 14-II. 63947 G
PREPARAZIONE esami, estivi-autunnali: Liceo Classico, Scientifico; Abilitazione Magistrale, diploma Ragioniere, Geometra, Scuola Media, Licenza Avviamento, Elementari. Stenografia, Contabilità, Dattilografia. Lingue straniere. Traduzioni. Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 43737 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

CAGNA bracca tedesca mantello marrone macchie bianche, risponde nome «Dina», smarrita. Generosa ricompensa riportandola via Locchi 7, Dollinar. 63967 H
CAPUCCIO impermeabile rosso smarrito via Giulia, mancia riportandolo via Fonderia 10, Job. 63684 H
CIONDOLO d'oro con fotografia caro ricordo smarrito via Ginnastica e Gatteri; rinvenitore pregato portarlo via Rossetti chiesa Madonna delle Grazie, generosa mancia. 43651 H
CRONOMETRO Doxa smarrito via Rossetti 49 circa. Generosa mancia rinvenitore portandolo via R. Manna 15, Gomba. 63989 H
SPILLA cameo smarrita Cine Savona, caro ricordo; rinvenitore pregato portare verso mancia alla cassa cine. 63969 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO centrale 4 stanze, cameretta, bagno, due poggiuoli, scambiasi con 2 appartamenti di 2 stanze ed accessori pari confort. Cass. 11720 I UPI.
APPARTAMENTI, stanze mobiliate, persone distinte, condomini, scambio quartieri. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 43726 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, viale XX Settembre, scambiasi uguale. Cass. 11710 I U. P. I.
CASETTA, camera cucina e giardino, tutti confort, scambiasi camera o camerino in più. Strada di Fiume 71 (Montebello). 123 I
CASETTA 5 camere 7000 terreno Punta Sottile, affittasi, tratto anche vendita. Scrivere Cesare Ruberti, viale Mazzini 13, Roma. 5744 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina paraggi Ospedale Militare, scambiasi con camera e bagno in più. Cass. 21724 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze accessori moderno centralissimo bagno installato scambiasi con 3 stanze pari condizioni. Cass. 11688 I UPI
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, paraggi Giardino Pubblico, scambiasi con uguale a Genova. Offerte Cass. 11682 I UPI.
CAMERA cucina pianoterra centro scambiasi con uguale, purchè in piano, verso alto compenso. Cassetta 11674 I UPI.
CAMERA cucina industriale Rozzol scambio con 2 centro, ricompensa. Scrivere Cass. 11681 R UPI.
CAMERA cucina scambiasi con uguale. Viale XX Settembre 54-V, Castelli. 63834 I
CAMERA camerino cucina, soleggiato, scambio con uguale più orto e stalletta. Alfarano, Settefontane n. 53. 63972 I
CAMERE 2 cucina ripostiglio scambiasi periferia; preferibile S. Giacomo; uguale. Tarabochia 5, quinto, scala sinistra, Trapani. 63953 I
GORIZIA cedesi prontamente bottega centrale spaziosa. Unger, via Rismondo 6, primo. 1030 I.
ICAM camera, cameretta, cucina, poggiuolo, scambierei analogo oppure camera, cucina, ripostiglio, paraggi Sonnino. Roiano, Valmartinaga 4, porta 11. 43663 I
ICAM scambierei appartamento 2 stanze stanzino cucina bagno terrazza 2 poggiuoli soleggiato, con più grande. Telefonare 91986. 63985 I
ICAM 2 camere camerino cucina, giardino, centro, scambiasi con camera camerino cucina Icam, preferibile Campi Elisi. Cassetta 11717 I, U.P.I.
LOCALE mq. 50 adattabile negozio bar, via Carducci, affittasi. Cass. 11664 I UPI.
MILANO cedesi appartamento in cambio affittanza appartamento Trieste. Dettagliare: Cass. 11731 I U. P. I.
PORTINERIA signorile scambio con camera cucina. Indirizzo UPI 43710 I.
QUARTIERE 4 camere camerino, industriale, centro, scambiasi con 2 e cameretta, soleggiato, possibilmente giardino o poggiuolo. Indirizzo UPI 43583 I.
QUARTIERE 2 camere cucina ripostiglio scambiasi uguale, compenso. Via Giulia 84-I, Michelli. 43589 I
QUARTIERE Icam Campi Elisi, 2 camere cucina, scambiasi uguale oppure camera camerino, preferendo centro. Cass. 21720 I UPI.
QUARTIERE camera camerino cucina, scambiasi con camera in più. Via del Vento 9-I. 63964 I
QUARTIERE camera cucina scambiasi. Torricelli 8, Frangini. 63983 I
STANZE 3 anticamera bagno scambiasi con uguale o stanza meno. Visitare mattinata Cigoi, Madonna Mare 18-II int. 43687 I
STANZE 2 stanzetta cucina scambio simile. Cass. 21719 I UPI.
UFFICIO centro, 2 stanze arredate, due ingressi indipendenti, telefono, cederei affittanza. Cassetta 11718 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO oppure villa mobiliata, 3-4 stanze accessori, uso esclusivo familiare, ricerca civile britannico, lunga scadenza. Offerte Cass. 21745 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze in affitto cerc. pagansi eventuali spese. Tel. 96007. 63994 L

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

APPARTAMENTO affitto 2 o più stanze, cerca medico rifondendo spese. Cass. 11702 L UPI.
MAGAZZINO circa 300 mq. ingresso automezzi cerc. Telefonare lunedì 92594. 64001 L
MAGAZZINO cercasi, minimo 30 mq., centro o vicinanza. Telefonare 92750. 43701 L
QUARTIERINO cercasi, eventualmente prelevando parte mobilio oppure custodia. Offerte Cassetta 11694 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. VENDONSI giacche uomo pantaloni giacconi tailleur signora, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32. 64019 M
BAULETTI tipo militare americani forte quantitativo vendonsi lire 1800. Telefonare 29851. 43729 M
BILANCIA semiautomatica perfetta portata 15 kg. vend. Furlani, commestibili, viale XX Settembre n. 9. 64017 M
BOXER cuccioli pura razza vend. occasione. Baiamonti 27. 63999 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Industria 65, Milotich 64024 M
CARROZZELLA gemellare, culla, box vend. Gallopin, Montecucco 11.
CARROZZELLA Phoenix sport buonissimo stato vend. Vidali 9-V destra. 43647 M
CARROZZELLE sport nuove, svendita sotto costo, anche ratealmente. Maiolica 13, terzo. 43718 M
CARROZZELLA bambino occasione vend. Via Cologna 68, portinaio. 43650 M
CARROZZELLA sport, bollitore petrolio, 2 reti metalliche, divanoletto, vend. occas. Piazza San Giovanni 1, quarto. 43683 M
CARROZZELLA sport moderna vend. L. 3800. Via Cologna 24. 63963 M
CARROZZELLA sport, divanoletto vend. Via Coroneo 1-V, portiere. 63992 M
CASSE vuote vend. grandezza media. Via Cologna 15, portinaia. 63990 M
COPPIA Diredales-Terrier, un anno, purissimi, vend. Tel. 29921. 63942 M
CRESIMA completo bambina 9-10 anni bellissimo vend. Scussa 7-IV, destra. 64921 M
CRESIMA comunione bellissimi vestiti ragazzo nuovi varie misure unica occasione vend. Boccaccio 15, primo, destra. 43740M
CRESIMA completo finissimo occasione 8000 trattabili. Venezian 30, Bonifacio. 64026 M
CRESIMA vestito bambina decenne vend. Paolo Diacono 2, Baldassi. 63941 M
CRESIMA completo bambina 9-10 anni lussuoso vend. Tarabochia 3, salone parrucchiere. 43646 M
CRESIMA completo bellissimo bambina 11-12 anni occasione. Turecek, Strada di Guardiella 29. 63951 M
CRESIMA bambina 10 anni taffetà finissimo completo vend. Via Udine 27-I, destra. 63979 M
CRESIMA completo scarpe 36 per bambina forte 10-11 anni vendesi L. 15.000 irriducibili. Telef. 32015. 43655 M
CUCINA Triplex gas 7 fuochi ven-vend. Udine 11-I, sin. 43719 M
CUCINE economiche e fornelli Zoppas prezzi ribassati. Deposito: via S. Lazzaro 16, Zennaro. 63831 M
CUCCIOLI Boxer da campioni internazionali Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 123 M
CUCCIOLI razza vend. Ronchetto 25, presso Stock. 64013 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 63982 M
FISARMONICA Scandalli 96, 5 registri, formato piccolo, vend. Revoltella 48. 63958 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi vend. Via Piccolomini 2, pianoterra, sinistra. 63965 M
FOTOGRAFICA Zeiss Ikon 4½×6, Tessar azzurrato 3,5, telemetro, nuova, vend. occas. Rivolgersi lunedì Foto piazza Goldoni 1. 63894 M
FRIGORIFERO elettrodomestico azionamento a motore trifase massima garanzia vend. Fert, via della Borsa 1, telef. 4167. 43711 M
GHIACCIAIA usata ottimo stato 1.50×1.70×0.75 vend. occas. Ditta Rupini, via Udine 11. 43602 M
LA Universal Maschinenfabrik di Abtsgmund - Wurtt (Germania), creatrice delle famose macchine per maglieria brevettate, per la loro straordinaria ed ineguagliata capacità di lavorazione, può fornirvi tutti i tipi di macchine da maglieria dalla piccola 6/60 alla 12/100, ai nuovi prezzi che battono qualsiasi concorrenza. Sarebbe quindi un grande errore acquistare una macchina per maglieria senza aver prima visitato il negozio Borletti, in via Mazzini 16, dove potrete rendervi conto degli incredibili vantaggi offerti dalla macchina Universal. Dimostrazioni, prove, scuola gratuita. Rateazioni. Concessionario esclusivo per Trieste, Gorizia e Udine: Negozio Borletti, via Mazzini 16, Trieste, tel. 3477. 924 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 dischi vend. Media 22 p. 8. 64012 M
LEICA Elmar 1: 3.5, vend. Giulia 94, porta 22. 64018 M
LETTINO cromato ottimo stato vend. Scussa 7, quarto, destra. 64021 M
MACCHINA Singer 10.000, altra spola rotonda 25.000, vendonsi lunedì, occasione. Bosco 12. 43747 M
MACCHINA scrivere ufficio, macchina cucine rientrante, mobile, vend. Madonnina 13, portineria. 63982 M
MACCHINA maglieria 10×27 vend. Sonnino 27-II, Santini. 43658 M
MACCHINA scrivere vend. buona occasione. Via Corridoni 6-III, Batagelj. 63959 M
MACCHINA indirizzi Adrema a mano perfetta vend. Telef. 27060. 63931 M
MACCHINA cucito ricamo rammendo spola rotonda, vendesi straoccasione. Vedita anche rateale. Via Guardia 15, negozio. 43733 M
MACCHINA cucire lussuosa vend. straoccas. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile. 43735 M
MACCHINA Singer perfetta americana 24.000, altre 8000, 13.000. Mobiletti moderni, ratealmente. Maiolica 13, terzo. 43718 M
MACCHINA scrivere ufficio vend. rara occasione. Scussa 5-III, dest. 43695 M
MACCHINA Singer perfetta garantita buonissima 9000 vendesi. Settefontane 12, interno. 43694 M
MACCHINA Singer mobile garantita ottima, vendesi, scambiasi, altra mano 8000. S. Michele 22, meccanico. 43693 M
MACCHINA Singer rientrante vendesi occas. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 43690 M
MACCHINA Singer con mobile troverete dal falegname via Manzoni 6. 64007 M
MACCHINE Necchi B.U. ricamano, rammendano, attaccano bottoni e pizzi senza telaio, fanno occhielli, 15 anni garanzia. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio, altre Singer rientranti d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio. Sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, via C. Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso. 43673 M
MACCHINE cucire industriali Necchi, orologi controllo, tutto ottimo stato, vend. Derossi, piazza Ponterosso 4. 436757 M
MOBILETTI per macchina cucire, il più vasto assortimento a prezzi di fabbrica; con sole lire 13.000 trasformate la vostra vecchia macchina in modernissimo mobiletto; vendita al minuto ed all'ingrosso presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
MODISTE sarte vendesi grande specchiera. Via Beccaria 4, pianoterra, destra. 43670 M
PIALLAFILO (traguardo) tavola 500 modello pesante motorizzata, pronta consegna Trieste, vendesi, eventuali facilitazioni. Visitare: Fert, telefono 4167. 43712 M
PING-PONG completo con tavolo occas. vend. Via Milano 29-II, sin. 63971 M
RADIO tre onde occhio magico, vera occasione, 10.000; altra batterie 6000. Coroneo 1-I. 43669 M
RADIO C.G.E. ultrapotente moderna 11.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 63988 M
RADIO corte medie 12.000 occasione vend. Media 22 p. 8. 64012 M
RADIO primarie marche lire 10 mila in poi, anche rate senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 64008 M
RADIO a lunga rateazione anche senza anticipo, apparecchi delle migliori marche a prezzi minimi di assoluta convenienza, massimo periodo di garanzia e assistenza tecnica. Ritiriamo il vostro vecchio apparecchio scontandone il massimo e vi consegnamo uno recentissimo a piccole rate mensili. Per vendite in contanti effettuiamo sconti speciali. Si rivendono gli apparecchi ritirati revisionati in piena efficienza a prezzi di stralcio anche a rate. Il nostro attrezzatissimo laboratorio specializzato può darvi tutte le garanzie e una perfetta assistenza tecnica. Visitateci! Interpellateci! Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telef. 96488. 43689 M
RADIOGRAMMOFONO seminuovo altra radio vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 43665 M
REGISTRATORE cassa Riv quasi nuovo tasti elettrico moderno vend. Tel. 3182. 63927 M
RISPARMIERETE tempo, fatica e denaro acquistando il motorino elettrico Gutris, che viene montato su qualsiasi macchina per cucire, al prezzo di L. 15.000, vendita rateale e per contanti, presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
SCRIVANIA ragazzo, libreria-bar, ottimo stato vend. Bramante 6-I, Rossi. 234 M
SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per la casa, per la cucina; articoli da regalo, vetrerie e porcellane; articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni di pagamento. 43573 M.
TENDE da sole ombrelloni sdraio teli sedie: Morin, via S. Anastasio 8, tel. 29-572. 63657 M
VESTITO cresima bellissimo vend. Piazza S. Caterina 3-III. 43659 M
VESTITO cresima bambina 10-13 organdis operato vend. Corso Garibaldi 8-II. sinistra 63955 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B. telef. 8008. 119 N
ARGENTERIA soprammobili, tappeti, cineserie quadri porcellane, antichità compero. Telefono 5904. 43606 N
NECCHI B.U. cucire seminuova, acquisto occasione. Telefonare in mattinata 91731. 64003 N
PELLICCE due usate e una persiano zampe acquist. Cass. 11669 N. U.P.I.

NN MOBILI E PIANOF. L. 30

A. CAMERA letto, pranzo, cucine prezzi fabbrica, garanzia 3 anni, vendonsi occasione. XX Settembre n. 53. 43700 NN
A. GRANDE svendita matrimoniali 220.000 ora 80.000, altre assortimento lussuose prezzi mai praticati. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 (angolo). 43708 NN
A. MATRIMONIALI finissime, vendonsi straoccasione, massima garanzia ratealmente. Ghirlandaio n. 34. 63956 NN
ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, tinelli, armadi-libreria, salotti, divaniletto, tavolini. Assortimento, garanzia. Polli, Sonnino 26. 43686 NN
AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 21618 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili moderni, comuni, lussuosi, nuovi prezzi e nuove condizioni pagamento. Confrontate. 42319 NN
ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta. via Conti 10. 112233 NN
ATTENZIONE! Matrimoniali, cucine, salotti, librerie-bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, produzione propria, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Via Tesa 37. Tel. 93294. 104 NN
CAMERA pranzo 900, lire 70.000 vend. Via S. Nicolò 13-III p. 9. 63974 NN
CAMERA pranzo lussuosa vend. Rossetti 89, porta 3, ore 14-16. 63949 NN
CAMERA letto una persona con susta vend. Suppani, Salita Trenovia 6. 63899 NN
CAMERE cucine modernissime di propria fabbricazione facilitazioni falegnameria Fonderia 10, interno. 63943 NN
CREDENZA, tavola, bollitore, forno gas, vestito uomo, impermeabile, occasione vend. 9-12. Bisi, Carducci 28. 43705 NN
CUCINA, lavoro accurato, sedie solidissime legno stagionato. Canova 2, falegname. 43739 NN
CUCINA bella forte vend. straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, porta 18. 43706 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.
FABBRICA mobili Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95-602: matrimoniali, pranzo, cucine, esposizione modelli esclusivi, garanzia, facilitazioni. 63875 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
LETTI matrimoniali seminuovi, radio ultimo modello Irradio vend. occas. Foscolo 39, V, porta 13, dalle 10-12. 63888 NN
LIBRERIA con armadio grande, occas., vend. Mobilificio via Rigutti 15. 63936 NN
LIBRERIE-bar con armadio assortimento, straoccasione. Facilitazioni. Scaletta 8, tel. 96716. 63871 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce nuova panniforti garantita vend. urgente straoccasione 130 mila trattabili. Veltro 19, accanto ippodromo. 63966 NN
MATRIMONIALE con suste L. 54 mila vend. Via Cologna 24. 63960 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. buon prezzo. Molinovento 44, pianot. 43666 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa, altra lussuosissima 5 porte, massima garanzia, vendo prezzo sottocosto, facilitazioni pagamento. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 64044 NN
MATRIMONIALE noce con chemisette 120.000, altra 85.000 vendonsi. Eventualmente facilitazioni. Fornace 1, porta 9. 43748 NN
MATRIMONIALE con suste vendesi occasione 30.000. Commerciale 166, dirimpetto chiesetta nuova. 64023 M
MATRIMONIALE moderna, macchina cucire, vend. Gatteri 54, III, porta 8. 43715 NN
MATRIMONIALE faggio 50.000, vend. D'Alviano 13, porta 39. 43691 NN
MATRIMONIALI grande assortimento, massima garanzia, forti grandi ribassi, confrontate! Anche fino 36 rate. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 43709 NN
MATRIMONIALI bellissime panniforti chiare scure occasione facilitazioni pagamento. Pacinotti 11. 43631 NN
MOBILI ufficio pulti tavoli sedie armadi vendonsi metà prezzo. Visitabile presso Bernardi, piazza Valle 3. 64000 NN
MOBILI ufficio occasione vendonsi. Visitare lunedì, via Ciamician n. 7. 43698 NN
PIANINO germanico, rinomata marca, vendesi, rara occasione; scambiasi con usato; facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN
PIANINO buono stato acquisterebbe privato. Offerte Cass. 11727 NN. U.P.I.
PIANINO vendesi occasione. Visitare sempre 11-13, Pascoli 32, Elettrotecnica. 43731 NN
PIANINO americano marca rinomata vend. L. 30.000. Via Gelsomini 10. 43728 NN
PIANINO oppure pianoforte acquisterei. Prego tel. 96213. 43672 NN
PIANINO germanico vend. prezzo occasione. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt. 43671 NN
PIANOFORTI, traslochi trasporti in genere, prezzi minimi. Revere, telef. 96213. 43702 NN
SALOTTO, credenza Biedermeyer, specchio, ottimo stato, vend. occas. Tel. 27943. 63918 NN

SALOTTO vimini completo adatto giardino vend. scambiasi. Telefono 3182. 63927 NN
SCRIVANIE, pulti, tavoli americani vend. Visitare via Commerciale 27, domenica ore 10-13 e 15-18. 64002 NN
STANZA pranzo e cucina vend. buon prezzo. Ginnastica 37, IV, presso Torcello. 43649 NN
STANZA da pranzo usata vendesi occasionissima. Piazza Ponterosso 3-IV. 63987 NN
STANZA soggiorno nuova, adattabile cucina vend. Foscolo 19-II, destra. 63945 NN
STANZA matrimoniale, cucina, basso prezzo, liquidansi causa partenza. Ind. UPI 43741 NN.

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
AUTOTRASPORTI celeri città effettuansi. Tel. 90094. 63882 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

AGENTI produttori pratici tutti rami segnatamente vita cerca primaria Compagnia assicurazioni. Offerte Cass. 21714 P UPI.
GIOVANI desiderosi avviarsi carriera produzione assicurazioni vengono istruiti gratuitamente da importante società. Offerte Cassetta 21714 P UPI.
PERSONA seria introdotta clientela ramo tessuti lana cercasi. Offerte Cass. 11709 P UPI.
PERSONE visitino botteghe famiglie tubi fluorescenti guadagno immediato. Telef. 9347. 64010 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. A. MILLE-500 perfetta vende privato. Inintermediari. Lunedì pomeriggio. Crispi 5-I, destra. 64022 Q
APRILIA ripassata a nuovo vendesi a privati. Visibile oggi dalle 10 alle 13, via Gatteri 13. 11715 Q
AUGUSTA II serie vend. Dalle 10-12, Bar Pescheria, Riva Grumula. 43653 Q
B.S.A. 500 telaio elastico forcella telescopica vend. mattinata. Telefonare 93120. 63926 Q
BALILLA 4 marcie perfetta vend. Officina Lampo, via Reni 8. 43638 Q
BALILLA 3 marce efficientissima vend. Presso Bar Astoria. 43734 Q
BARCA con motore vend. occas. Rivolgersi Canottieri Trieste, Aldo. 63991 Q
BENELLI 125 vend. Paolo Diacono 4, magazzino. 43664 Q
BICI bambino decenne seminuova lire 9000. Via Bonafata 18, Barcola. 43691 Q
BICICLETTA donna occasione vend. Timeus 14, portineria. 11737 Q
BICICLETTA uomo sport completa, vend. Via Nordio 3-III. 64014 Q
BICICLETTA donna vend. Via S. Maurizio 14, interno, Bernazza. 43703 Q
BICICLETTA donna straoccasione vendesi. Telefonare mattinata da lunedì 91540. 43738 Q
BICICLETTA nuova sport uomo vend. Via Giulia 71, mezzanino, destra. 63948 Q
BICICLETTA uomo nuova vend. Piccolomini 6 porta 3, sino ore 12. 63892 Q
BICICLETTA donna vend. Via Istria 48 p. 7, 13-14. 43680 Q
BICICLETTA uomo vend. Montecucco 43, pt. 63980 Q
BICICLETTA ragazzo vend. Via Giulia 45, Sponza. 43660 Q
BICICLETTA Olimpia nuova lussuosa vend. occas. Via Giulia 84, primo, Michelli. 43589 Q
BICICLETTE uomo e donna Bianchi originali quasi nuove. Stanco, via Veruda 21-II. 43652 Q
CAMIONCINO 1100 perfetto vend. S. Lazzaro 14. 43713 Q
CAMIONCINO da vendere, 10 ql. Via Roma 9. Muggia. 43675 Q
CARROZZERIA Tlustos Barcola, tel. 59-26, assortimento fodere auto ultimi tipi naylon vipla. 43492 Q
CICLOMOTORE Cucciolo ottimo stato vendesi. Machiavelli 12-a, dalle 8-12. 63898 Q
FURGONCINO Fiat 500 condizioni ottime acquist. Telef. 96376. 43636 Q
GIARDINIERA Belvedere 500 C, nuova di fabbrica, pronta consegna, cedesi. Cass. 21744 Q UPI.
GOMME nuove Firestone 550×15 L. 5500. Kutsukian, via Gelsomini n. 10. 43728 Q
LAMBRETTA ultima serie B vendesi. Settefontane 19, Trotta, mattinata 9-12. 43662 Q
LAMBRETTA 125 completa accessori vend. Universal, via del Ronco 8. 64015 Q
LAMBRETTA acquisto, esclusi intermediari. Telefonare 92263, mattinata. 63993 Q
MATCHLESS perfette condizioni vend. Dalle 8-12, Istria 72, officina. 43640 Q
MOTO Matchless seminuova vend. occas. Piazza Volontari Giuliani 2. 63905 Q
MOTO con cassone laterale efficientissima 140 mila trattabili. Romagna 73, Bossi. 43725 Q
MOTO B.M.W. R 4 400 cil. occasione vend. Maiolica 3. 63961 Q
MOSQUITO 1000 km. molleggiato occasione vend. Caccia 13, interno, ore 9-13. 63910 Q
MOTOSCAFO diporto pesca motore Balilla vend. vera occasione. Telefono 91047. 64009 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 vendesi. Fabio Severo 58, feriali 12.30-13.30. 123 Q
MOTOCARROZZINO Gilera 500 perfetta efficienza vendesi. Rivolgersi posteggio biciclette via Flavia 10, dalle 8-12. 63940 Q
TOPOLINO A perfetta, come nuova vendesi esclusi mediatori. Salita Promontorio 9, tel. 4574. 63916 Q
TOPOLINO apribile balestra lunga perfetta unico proprietario vend. inintermediari. Commerciale 21, I, porta 6. 43727 Q
TOPOLINO nolo otto giorni cercasi, adeguato compenso. Scrivere: Rossi, Battisti 26. 64027 Q
TRIUMPH 350 speciale a nuovo vend. Via Cancellieri 20 dalle 10-12.
VESPA con accessori vend. occas. Cancellieri 4, dalle 9-12. 63963 Q
VESPA 98 in buone condizioni vendesi causa imbarco. Torricelli 3. 63914 Q
VESPA 125 completa accessori vendesi. Universal, via del Ronco 8. 64015 Q
VESPA 98, come nuova, vendesi occasione. XX Settembre 65, Triestina Arredamenti, lunedì 10-17. 123 Q
175 motore inglese revisionata vendesi presso Motofficina, viale Miramare 19. 43654 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona capace sviluppo lavoro affidasi vecchia azienda avviata anche senza capitali. Cass. 11730 R U. P. I.
ALBERGO con bar in località del Cadore a metri 1250 affittasi. Offerte Cass. 11713 R UPI.
AZIENDA trentennale articoli elettricità cedesi con inventario. Cass. 11700 R UPI.
AZIENDA commerciale avviatissima centrale due magazzini plurilicenze cedesi causa malattia. Offerte Cass. 11676 R UPI.
BAR, trattorie, botteghini verdure, latterie, alimentari, vendonsi. Madonnina 3, fiaschetteria. 43722 R
CONEGLIANO centro cedesi avviata profumeria, trattare direttamente proprietaria Maria Vannoni. 5728 R
CUOCO cerca trattoria o bar in consegna. Cass. 21743 R UPI.
IMPORT-Export rappresentanze e depositi prodotti commestibili, possibilità forte sviluppo, cerca collaboratore apportando 4 milioni. Cass. 11728 R UPI.
IMPORTANTE segheria modernamente attrezzata situata centro boschivo Toscana cedesi in seguito divisione familiare. Scrivere: Riccardo E. Stodderd, casella postale 50, Viareggio. 5727 R
LOCALE 4 fori adatto qualsiasi uso vend. Donota 27. 63919 R
NEGOZIO centralissimo con licenza cedesi conduzione oppure vendesi. Offerte Cass. 11673 R UPI.
NEGOZIO centrale possibilmente vuoto rileverebbesi. Offerte dettagliate indicando numero fori e capienza. Cass. 11675 R UPI.
OFFICINA meccanica cicli accessori vicinanze Trieste vendo occasione. Cedesi licenza automocicli. Cass. 1032 R UPI.
OFFICINA meccanica cicli accessori vendesi occasione. Cedesi licenza automocicli, vicinanza Trieste. Cass. 21738 R UPI.
SOCIO 300.000-500.000 per agenzia pubblicitaria novità cercasi. Telefonare lunedì 6469 dalle 15-17. 43676 R
SOCIETA' pubblicitaria cerca socio attivo. Cass. 21722 R UPI.
UFFICIO mobiliato telefono macchina scrivere centralissimo causa partenza cedesi 300.000. Cassetta 11678 R UPI.
UFFICIO 2 stanze anticamera arredato, piazza Borsa, cedesi. Cassetta 11665 R UPI.
USO ufficio mobiliato con telefono centralissimo cedesi 15.000 mensili 3 mesi anticipati. Mazzini 32-III, destra. 43677 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. AUTORIMESSA adatta autocorriere; eventualmente appartamento sovrastante; rapida costruzione; paraggi Università, offresi. Cassetta 11662 S UPI.
A. BARCOLA Cedas vendesi fondo 800 mq. eventuale costruzione villa consegna agosto. Telefonare 6204. 63977 S
A. QUARTIERI condominio centrali 2, 3, 4 stanze accessori vendonsi. Telefonare 91451, pomeriggio. 43667 S
AFFARONE, vendesi villetta libera, nuova costruzione, periferia, esentasse, scoperto, termobagno, garage. Treviso, Rossi, Cavour 2. 63957 S
CASA con terreno vendesi esclusi mediatori. Linfe 53, Mosetti. 63884 S
CASETTA 4 piccoli alloggi giardino vendesi vantaggiose condizioni. Ind. UPI 43685 S.
CASETTA con giardino acqua luce gas, libera settembre, esclusi intermediari vendesi pressi Boschetto. Cass. 11693 S UPI.
CONDOMINI liberi, ville case terreni, bar trattorie, bottega calzolaio, negozi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 43726 S
CONDOMINIO compera signora con bambina, anche mezzo occupato. Cass. 11704 S UPI.
CONDOMINIO centralissimo soleggiato 4 stanze bagno telefono, libero giugno, vend. Cass. 21747 S. U.P.I.
CONDOMINIO 4 stanze cucina 2 ingressi, II piano, via Milano, una stanza ingresso scala, libero, 900 mila. Cass. 11721 S UPI.
PARAGGI S. Giusto casa di 21 vani, fondo costruzione mq. 200, vend. Ind. UPI. 43704 S
PERITO edile con modesto capitale associerebbesi a seria impresa costruzione. Cass. 11695 S UPI.
PICCOLI lotti terreno costruzione per case, ville, zona centrale, vendesi. Telefonare 4190. 43682 S
PICCOLO condominio libero, oppure casetta periferia, anche rustica, cerc. Telefonare 90106. 63954 S
QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie, vendonsi. Universal, Caccia 3-I. 63978 S
SOCIETA' immobiliare Milano acquista, mutua stabili città. Cassetta 11692 S UPI.
TERRENI città 600 m. 18.000 Roiano frazionabili 5000 S. Giovanni vend. Tarabochia, tel. 80-73, ore 10-11, 17-18. 63921 S
TERRENO vicinanze zona industriale vend. Rivolgersi via Besenghi 5, primo. 43648 S
TERRENO bella posizione con progetto casa 5 piani, approvato, vend. Via Baiamonti 16. 43685 S
UFFICIO tecnico-finanziario assume sovvenzioni, restaura, vende dividendo condominio stabili. Massime garanzie, riservatezza. Cass. 11691 S UPI.
VILLA periferia 2 appartamenti liberi, giardino, orto, frutteto, vigneto, garage, 4.800.000. Esclusi mediatori. Cass. 11699 S UPI.
VILLA da costruire Servola, via Giardini. Accettansi prenotazioni. I.C.E.I.S., Imbriani 4. 64006 S

U MATRIMONIALI L. 50

ABBIAMO occasioni matrimoniali Italia Estero. Riservatezza. Sonca, casella postale 448, Firenze. 5742 U
ARTIGIANO, sarto, vedovo, quarantenne, possidente, propria casa, lavoratorio, sano, presenza, gioviale, sposerebbe signorina, vedova, preferibile triestina, sarta, anche nullatenente, requisiti massima moralità ineccepibile condotta, curriculum vitae. Cestinansi anonime. Offerte Cass. 21725 U UPI
BICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5662 U
CASALINGA bella presenza, quartiere proprio, sposerebbe anche operaio 40-45 posto stabile. Offerte Cass. 21727 U UPI.
SOLA, affettuosa, desidererebbe conoscere signore vedovo con figli scopo matrimonio. Cass. 11683 U U. P. I.
34-ENNE distinta conoscerebbe signore serio, posizione, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 21752 U UPI.
34-ENNE carina ragioniera milione contante locazione appartamentino Roma sposerebbe distinto ufficiale professionista industriale. Libretto ferroviario 78561 fermo Posta Roma Appio. 5718 U
28-ENNE operaio stabile, relazionerebbe con signorina 18-24-enne seria, affettuosa. Scopo matrimonio. Cass. 11711 U UPI.
39-ENNE sola, presenza, amante casa, sentimenti elevati, sposerebbe galantuomo con quartiere. Serietà. Cass. 11712 U UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

BAMBINI giovanette montagna Villa Alpina Costalovara (Soprabolzano) 1200 m., assistenza medica, scolastica. Dott.ssa Binder, Milano, via Marcona 84, tel. 55-272. 5708 T
CARNIA Ligosullo 950 s. m. affitto stagione villetta mobiliata. Morocutti Borsari, Verona. 21712 T
PENTECOSTE a Velden sul lago di Wörth (Carinzia, Austria). Albergo Auenhof e Albergo Bundschuh direttamente al lago. Prezzi globale per 3 giorni Sch. 120; per 7 giorni Sch. 250. Compreso: alloggio, vitto (primaria cucina), bagno nel lago, stabilimenti propri, servizio, tassa soggiorno. 63782 T